



# **COMUNE DI GROTTAFERRATA**

**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 16 MAGGIO 2016**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

<b>Apertura lavori consiliari .....</b>	<b>2</b>
<b>Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Surroga Consigliere dimissionario Chiara Stirpe. ....</b>	<b>15</b>
<b>Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: Sostituzione componente dimissionario nelle Commissioni permanenti consiliari I e VI. ....</b>	<b>17</b>
<b>Punto n.3 all’ordine del giorno: Ricognizione delle aree che si intende cedere in diritto di proprietà o di superficie.....</b>	<b>18</b>
<b>Punto n. 4 all’ordine del giorno: Nota di aggiornamento al DUP 2016 – 2018 – Bilancio di previsione 2016 – 2018.....</b>	<b>31</b>

\*\*\*\*\*



## COMUNE DI GROTTAFERRATA

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO 2016

#### Apertura lavori consiliari

*Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale a seguito del quale risultano 14 Consiglieri presenti e 2 assenti.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Dottoressa. Iniziamo il Consiglio Comunale, buonasera a tutti. Buonasera ai cittadini, alle autorità presenti, a tutti i Consiglieri, al Sindaco e gli Assessori. Se ci sono delle raccomandazioni prima di affrontare i punti all'ordine del giorno. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, delle autorità, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, i cittadini. Tra le raccomandazioni, la prima che il Partito Democratico vuole fare è al Segretario comunale riguardo agli articoli che ci sono letti continuamente sui giornali, online, sulle surroghe che ci sono state, proprio per non alimentare polemiche e per dare concretezza e la giusta importanza al mandato dei nuovi Consiglieri, di volere verificare la rispondenza delle caratteristiche dei Consiglieri stessi e la loro eventuale incompatibilità per delle questioni che ovviamente non sono competenza di questo Consiglio Comunale, quindi si chiede di volere verificare presso le autorità competenti, all'ANAC, se sussistano per tutti, tutti i requisiti che consentono la giusta prosecuzione nell'attività della Consiliatura, questo a vantaggio di tutto il Consiglio Comunale, ma soprattutto a vantaggio della cittadinanza. Poi un'altra raccomandazione che vorrei fare riguarda la celebrazione dei matrimoni civili in questo Comune, perché mi è capitato, è una cosa di cui sono stata molto contenta e molto orgogliosa di celebrare con delega del Sindaco un matrimonio. Sinceramente mi chiedo se le casse del nostro Comune siano così povere da non prevedere come era una volta, mi pare di ricordare anche negli anni passati, né una pergamena né – non so – un libro su Grottaferrata, una rosa alla sposa, perché va bene tutto, grazie alla collaborazione ed all'estrema disponibilità sia del personale dei servizi demografici ma anche delle persone che operano per rendere tecnicamente possibile il matrimonio, mi riferisco all'allestimento che è sempre così curato per quello che è possibile, a parte per carità anche gli arredi delle nostre sedie che a noi non interessa, però nel caso del matrimonio magari queste sedie sfondate di levarle da una parte; ma soprattutto una pergamena, io non credo che nelle casse del Comune di Grottaferrata non ci siano i fondi per darli ai servizi demografici o non so qual è la prassi per fare una pergamena o un fiore o un libro, dare un libro agli sposi. Un'altra raccomandazione. Riguardo ad il ponticello dopo la cartiera, presso la cartiera, c'è una situazione di pericolosità ai fini della corretta svolta o



in un senso o in un altro al incrocio con la discesa o la salita di Via di Sant'Anna con via Degli Scozzesi perché ci sono delle fratte enormi. C'è un canneto che impedisce la visuale, quindi spesso arrivano le macchine o giù o su e c'è un problema di visualità. Quindi magari di provvedere per evitare incidenti magari ad uno sfalcio delle canne. Stessa situazione su Via Dei Castani dove diventa difficile svoltare proprio perché ci sono una serie di erbe che invadono la carreggiata e quindi magari di pensare a dare una tagliata anche in quella sede. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Marconi.

CONSIGLIERE, MARCONI FABRIZIO

Grazie, Presidente. Sulla sollecitazione e raccomandazione fatta dalla collega, volevo evidenziare anche io il problema dei matrimoni. Sono perfettamente d'accordo sulle indicazioni che la collega ha dato ed in più vorrei capire, secondo me andrebbe modificato qualcosa. Se per esempio qualcuno chiede di sposarsi nel Comune ma non vuole utilizzare la sala, vuole solo firmare i documenti, per quale motivo deve essere obbligato a pagare i 400 e passa euro che poi tra l'altro c'è scritto "Deposito cauzionale" ma tale non è perché sono diritti di segreteria, per quale motivo deve pagare quella cifra quando poi della sala non usufruisce? Se io non usufruisco di un servizio, vengo semplicemente a firmare un atto istituzionale che prevede, lo firmo in ufficio, nell'orario d'ufficio e finisce lì il discorso, non vedo perché uno è costretto a pagare questa cosa. Quindi chiedo eventualmente di verificare anche questa procedura perché penso che non sia giusto. Mi permetto solo di dire, visto che appunto c'altra una raccomandazione. A mia memoria, Via Sant'Anna se non erro dovrebbe essere Strada Provinciale, lo ricordo dall'epoca in cui rivestivo la carica di Consigliere Provinciale perché pensavamo addirittura di farci un ponte per evitare quel disastro lì. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Marconi. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Non so se questa raccomandazione è già stata fatta, non me lo ricordo, però un cittadino mi segnala e poi lo sono andato a vedere anche io che davanti al bar Calitea in Via Vittorio Veneto è regolato molto male, in quanto salendo, se è verde, scendendo il rosso, per attraversare praticamente c'è una difficoltà, in quanto quando è verde si trova da una parte le macchine che scorrono e dall'altra che sono ferme. Quindi se cortesemente si può... questo è importante perché lì viaggiano anche a notevole velocità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Maoli.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO

Grazie, Presidente. La nostra prima raccomandazione riguarda la comunicazione istituzionale. Abbiamo potuto ravvisare che in un paio di occasioni, l'ultima volta, per quello che riguarda non lo scorso Consiglio ma il

Consiglio precedente, la comunicazione su quello che è successo in Consiglio è stata dotata di toni che più che una comunicazione istituzionale sono tipici di una propaganda politica. Allora vorremmo pregare il Sindaco di utilizzare il proprio staff per un lavoro che è al servizio di tutti i cittadini, mentre la propaganda politica, casomai si può fare separatamente, non utilizzando la mailing – list del Comune e le risorse del Comune. Questo per quello che riguarda la prima raccomandazione. La seconda raccomandazione riguarda l'isola ecologica che puntualmente ritorna in ogni Consiglio Comunale con alcune illustrazioni di qualche piccola azione, ma in realtà io vorrei ricordare che noi già, mi pare a luglio del anno scorso, votammo una mozione nel quale si prendeva l'impegno di cercare di risolvere questo problema, tutti insieme, creando una Commissione, creando qualcosa che potesse permettere alla minoranza ed alla maggioranza di lavorare insieme per andare a risolvere questo problema. Quindi la raccomandazione è di dare seguito a quella mozione che fu votata all'unanimità mi pare il mese di luglio 2015. La terza raccomandazione riguarda il bando del Cavallino. Su questo si susseguono delle voci, ma le voci di paese non ci interessano, quello che ci interessa è che il bando continua a non avere un seguito e considerando che c'è un canone annuale che si paga per il Cavallino, è ormai un anno e mezzo che il Cavallino non dà reddito ai Comune e forse vorremmo sapere un po'... prima non lo dava, però certo questa situazione è stata molto tranquilla, così non lo dà di nuovo e finisce lì. Quindi vorrei sapere qual è la situazione perché il bando non arriva al suo termine visto che sono state aperte le buste e quindi avere delle notizie un po' più precise delle voci di paese. L'ultimo fatto riguarda l'olio esausto perché ormai ogni Consiglio io farò presente che c'è stato suggerito di ritirare la mozione, perché a giorni sarebbe stata disponibile la raccolta di olio esausto per tutti i cittadini di Grottaferrata, quindi ad ogni Consiglio noi ricordiamo questo impegno dell'Amministrazione che ancora non si è concretizzato. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Maoli. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Grazie. Buonasera a tutti. Intanto ringrazio il consigliere Rotondi perché le raccomandazioni che ha fatto sono pertinenti entrambe, quella riguardante la questione dei matrimoni, è capitato anche a me di celebrare ed è veramente imbarazzante non avere un qualcosa da dare agli sposi, un cosa minima, piccola, simbolica, però credo che sia quanto meno opportuno. L'altra raccomandazione che aveva fatto la consigliera Rotondi anche pertinente perché diciamo qui abbiamo degli organi di stampa che diffondono delle notizie, queste notizie molto spesso sono contrastanti tra di loro, sembra di assistere ad un talk show in cui c'è una parte che dice una cosa, l'altra parte che dice l'altra, si confondono i cittadini e credo che sia doveroso più che dal punto di vista giuridico, dal punto di vista proprio etico, la politica dovrebbe farsi carico anche di questa parola, di illustrare come sono avvenuti effettivamente i fatti e rassicurare i cittadini, rassicurare soprattutto gli attori stessi che intervengono sui giornali in maniera probabilmente scomposta, qualcuno lo sarà perché la verità sta da una parte, non può essere da tutte e due, però credo che sia doveroso chiarire questa vicenda, soprattutto a fronte delle surroghe dei Consiglieri comunali che già di



per sé rappresentano un fatto politico di una certa entità. Ne abbiamo già parlato. Una raccomandazione in particolare, Sindaco riguarda un'avvenuta raccolta firma che la Città al Governo ha organizzato all'interno del nostro territorio, a brevissimo tra un paio di giorni, usciranno i nostri manifesti di ringraziamento alla cittadinanza che ha voluto insieme a noi sollecitare l'Amministrazione a modificare o assumersi delle responsabilità rispetto a questioni urbanistiche, ovviamente abbiamo protocollato la nostra lettera che informa il Sindaco di questa raccolta firme, le firme lo ripeto sono a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione. Siccome non se n'è mai parlato, vorremmo raccomandare il Sindaco di tenere a mente, casomai rispondere, rispetto ad un impegno che è stato promosso dalla Città al Governo ma che è stato raccolto da moltissimi cittadini che hanno messo la propria faccia su vicende quanto meno delicate. Un'altra raccomandazione, Sindaco, se n'è parlato lo scorso Consiglio Comunale e questo è tema che somiglia a quello citato dal consigliere Maoli sull'isola ecologica, è questa riunione allargata, coinvolgendo tutte le forze politiche sul tema Tregliano, quindi vorremmo avere delle risposte da parte sua che non siano un "faremo" ma che ci indichino una data certa su questo incontro, noi siamo qui, siamo disponibili, l'abbiamo già detto da tempo. Un'altra raccomandazione riguarda un documento che noi protocolleremo, la Città al Governo protocollerà domani mattina, mi anticipo in questo Consiglio Comunale, perché il prossimo magari sarà ad una distanza tale che non ci consentirà di parlarne, protocolleremo delle linee guida per quanto riguarda i futuri bandi per l'assegnazione degli impianti sportivi. Non vi ricordo la vicenda, però ci ha sollecitato un articolo a firma dell'Amministrazione, l'articolo recita che questa Amministrazione ritiene la via sicura e certa, il percorso adatto, quella stesura di bandi singoli per l'assegnazione degli impianti sportivi, ricordiamo in questo Consiglio Comunale ovviamente che le linee guida che furono presente erano di altra natura, noi le abbiamo presentate e raccomandiamo il Sindaco e l'Amministrazione di tenerle in considerazione, perché quello è il contributo politico e né un lavoro che la Città al Governo ha svolto, visto che molto spesso ci si lamenta che si parla ma non si produce. Un'altra raccomandazione la vorremmo rivolgere all'Assessore Passini, perché siamo venuti a conoscenza che ci sono degli esuberi nelle iscrizioni della scuola dell'infanzia a Piazza Marconi. Quindi volevamo sapere se ha contezza del fenomeno, cioè se è solo Piazza Marconi o se ci sono altri esuberi anche nella scuola Giovanni Falcone, nel qual caso se ci sono delle proposte da parte dell'Amministrazione per far sì, come avvenne negli anni passati che non si lascino nelle loro abitazioni pur non trattandosi della scuola dell'obbligo però dei bambini che hanno il diritto, se vogliono partecipare alla scuola dell'infanzia. Un'altra raccomandazione riguarda, Sindaco, il Pino sul corso di Grottaferrata. Ci sono stati in questi giorni degli interventi che abbiamo visto, personalmente non ho capito cosa hanno riguardato, quindi magari se ce ne vuole parlare, vorremmo anche ricordare che quando fu fatto il censimento degli alberi ed il pino rientrava in quel censimento, il Pino del corso di Grottaferrata, noto a tutti crediamo per le difficoltà che crea sul manto stradale, questo Pino non fu ritenuto da abbattere, tant'è che è ancora lì. Però ci risulta, da verificare e chiediamo all'Amministrazione di illustrarci casomai il contenuto, ci risulta che nella scheda redatta all'agronomo c'erano delle indicazioni per la sistemazione della parte superficiale delle radici che sono quelle che creano maggiormente disagio e oltre al disagio sono una vera e propria



situazione di pericolo all'imbocco del nostro paese. Quindi chiediamo di illustrarci, se è possibile la situazione. L'ultimissima, è vero consigliere Marconi che la via di Sant'Anna è una strada Provinciale, però ci sono due problemi molto forti, che abbiamo rilevato già da tempo ed abbiamo già fatto altre raccomandazioni, sia su quella strada Via di Sant'Anna, sia sulla strada di collegamento del Touschek, sono due strade provinciali ma è dovere dell'Amministrazione farsi carico del problema ed in qualche modo indicare presso la Provincia e relazionare al Consiglio Comunale eventuali soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Il Sindaco vuole intervenire? Sono finite le raccomandazioni.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Grazie, Presidente. Dunque, proviamo ad andare per ordine. Riguardo le due richieste di verificare eventuali sussistenze di incompatibilità, mi unisco anche io alla richiesta, anche se la trovo, onestamente, se pur legittima e fondata basata su argomentazioni che sono quelle di un articolo di stampa, che non è certamente qualcosa di assoluto e definitivo sul quale basare le cose, ma è semplicemente, presumo, una interpretazione o comunque riportare notizie, voci, spiragli, spifferi, quello che sia, che però non vengono con esattezza, quasi sempre, se non mai, soprattutto da parte di talune testate, evidenziate. Io ritengo, Segretario correggimi se sbaglio, che nel momento in cui alcuni Consiglieri sottoscrivono degli atti nei quali si evidenzia l'assenza di incompatibilità, quegli atti hanno la loro valenza e chi ne sottoscrive, ovviamente, il contenuto se ne assume la responsabilità. Quindi non è che a noi sono pervenute da parte di qualcuno, se fosse così verifichiamo, ma non mi risulta, atti tali da dire o da dimostrare o da mettere in discussione la dichiarata incompatibilità dei Consiglieri che sono subentrati sino ad oggi in aula. Quindi ritengo che sulla base di ciò che possono scrivere o meno organi di stampa, non so se questa può essere una... va bene una raccomandazione, va bene tutto, ma se un Consigliere sottoscrive un atto e dichiara sotto la sua responsabilità, consapevole delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci, io credo che lì si esauriva scorso il discorso. È ovvio che sono stati fatti, immagino, degli approfondimenti, ma se non ci sono, ripeto, specifiche situazioni sollevate con dati di fatto e non, basati su articolo di stampa, non so quanto questo possa essere... poi magari se vuole dire qualcosa il Segretario di più specifico lo può dire anche subito. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE, CALCARI STEFANIA

Tutti i Consiglieri firmano una dichiarazione oltre che di accettazione della candidatura, anche di assenza di situazioni di incompatibilità, di ineleggibilità e situazioni oggi che si sono aggiunte anche di inconferibilità con il Decreto 39/2013 e con il Decreto Legislativo 235/2012, quindi ogni Consigliere che accetta la candidatura firma la dichiarazione di assenza di queste condizioni che non sono solo di incompatibilità ed ineleggibilità, incoferibilità ed altre situazioni anche di incandidabilità. Se il Consiglio poi ritiene di attivare una procedura di verifica di queste dichiarazioni, si attiva la procedura di verifica, si inserisce come punto all'ordine del giorno eventualmente se la procedura di verifica ha un esito

favorevole la contestazione, la procedura è dettata dall'articolo 69 del Decreto Legislativo 267 che prevede la contestazione, gli si danno 10 giorni di tempo per effettuare eventuali osservazioni, dopo i 10 giorni di tempo si rifà un altro Consiglio Comunale con effettivamente il punto all'ordine del giorno della causa di incompatibilità e successivamente si danno nuovamente 10 giorni di tempo per rimuovere la causa di incompatibilità, trascorsi i quali ci sarebbe la decadenza. Questa è l'unica procedura stabilito dall'articolo 69 del Decreto Legislativo 267. Comunque, noi abbiamo tutte le dichiarazioni firmate da tutti i Consiglieri, quindi se si vogliono fare delle verifiche sulle nuove dichiarazioni, cioè sui Consiglieri che sono stati surrogati o verifiche – quello che ha detto il consigliere Rotondi – in toto su tutte le dichiarazioni fatte dai Consiglieri comunali fin dal momento della convalida... Perché anche quando si fa una surroga, il Consiglio Comunale accertata la dichiarazione fatta dal Consigliere dice che non vi sono elementi ostativi per procedere alla convalida. Di conseguenza accertata la situazione si procede comunque in ogni ipotesi anche di surroga singola alla convalida del Consiglio Comunale, come si procede al primo Consiglio Comunale, con la convalida di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Segretario. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Alla fine poi chi è che decide se il Consigliere è compatibile oppure non lo è? Perché qui possiamo stare anche un giorno intero, noi diciamo che magari non lo è e la maggioranza magari sostiene il contrario. Chi è che poi prende effettivamente...

SEGRETARIO COMUNALE, CALCARI STEFANIA

Tutta la procedura che le ho indicato dell'articolo 69, quindi una procedura lunga che richiede tre Consigli Comunali a distanza di una tempistica stabilita sempre dall'articolo 69, comporta che il Consiglio delibera e quindi sempre a maggioranza. L'eventuale alternativa rispetto alla delibera del Consiglio è dettata dall'articolo 70 del Decreto Legislativo 267 /2000 che sarebbe la cosiddetta "azione popolare" che potrebbe essere proposta da ogni cittadino, cioè da chiunque ne abbia interesse o in alternativa dal Prefetto che deve sempre proporre un'azione... Perché si tratta come se fosse un'interna corporis, cioè un atto interno dell'Assemblea che decide su quelli che sono gli elementi per fare sì che un organo faccia parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE, BOSSO MARRCO

Grazie, Dottoressa. Prego, consigliera Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Presidente, come anche per l'altra volta chiediamo che venga rispettato l'articolo 45 del Regolamento del Consiglio Comunale, poiché viste anche le risposte del Segretario generale, in tal caso ci sono i mezzi per poter verificare, visto che la minoranza spesso ha fatto mozioni sui Consiglieri o comunque incaricati sul discorso della validità o non validità del proprio stato chiediamo che venga rispettata. Grazie.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Grazie, consigliere Masi. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Sì, vado a concludere. Se posso, a contributo di quello che ha detto il Segretario molto bene, credo che per avviare questi procedimenti, invocati in astratto, mi viene da dire dai Consiglieri di minoranza, occorrono o delle azioni che sono accompagnate a documentazioni, non so, posso finire? Fatemi finire. Posso finire? Io non vi ho interrotto. Perdete questo vizio di interrompere sempre gli altri, io non ho interrotto, ho ascoltato, adesso sto replicando. Se poi c'è bisogno di replicare e si può fare lo faremo. Quello che voglio dire, qui ci torno come ho detto prima, se noi richiamiamo degli organi di stampa che sostengono che, si dice che, sembrerebbe che, si mormora che, non è che quello è una verità, se a quei "si mormora, si dice", seguono degli atti concreti che devono essere presentati a questa Amministrazione, non è che basta che un giornale X, il Pino Bianco dice che il Sindaco Fontana è incompatibile, da quel momento scatta il procedimento di incompatibilità. A oggi ci sono le dichiarazioni presentate dai Consiglieri surrogati che hanno assunto ovviamente l'impegno, sotto la propria responsabilità e sapendo quello che eventualmente fosse, vanno incontro ove sussistano situazioni di incompatibilità, cos'altro dobbiamo andare a verificare? Se ad oggi non abbiamo, fino a questo momento, alle ore 17 e 53 del 16 maggio nessuna differenza rispetto a quello che è accaduto fino ad ora, chi cos'altro dobbiamo parlare? Se invece i Consiglieri conoscono delle cose che noi non conosciamo, o se sussistono delle situazioni che noi non conosciamo, esistono gli atti e le procedure previste, su quelle poi si attiveranno eventuali, ulteriori analoghe procedure per verificare la compatibilità o meno, ove questa non sussistesse. Vorrei solo far notare che uno di questi giornali che tanto si richiamano e che sembra essere messo alla stregua del Washington post o dell'Economist ... scusate mi fate finire di parlare cortesemente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Per favore, Consiglieri!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Stavo dicendo, tanto per essere più realisti e chiari, uno di questi organi di stampa che sembra sapere tante cose, conoscere tante cose su questa Amministrazione che a volte sembra che assume un'importanza a livello di Washington post o di un Economist, è lo stesso che in passato, ad esempio, ha detto che il cavallino era già stato assegnato a qualcuno, prima ancora che ci facessero bandi, gare e quant'altro e via discorrendo. Quindi se quello è la base sulla quale supporre che c'è qualcuno che è incompatibile, credo che stiamo solo parlando di aria fritta. Se invece ci sono cose note, conosciute, atti ed altro, si presentino o lo si facciano presentare da chi li ha e dopo verificheremo se ci sono casi di incompatibilità. Per quanto riguarda le celebrazioni di matrimoni raccolgo e condivido la necessità di intanto rendere decorosa l'aula ancora di più di quella che già è, togliendo eventualmente, rimuovendo quelle che possono essere poltrone o quant'altro, che non sono apposte e quindi necessitano di essere ovviamente tolte nel momento in cui si celebrano i matrimoni, così come



condivido il fatto che debba essere predisposto come è stato fatto in passato un presente agli sposi. Questo mi sembra fuori discussione. Prendo anche atto della richiesta di verifica del consigliere Marconi che onor allora vero, anche da libero cittadino, prima di entrare in Consiglio mi aveva sottoposto a suo tempo e che avevamo già a suo tempo in qualche modo verificato, anche se non a pieno, perché ritengo sia anche giusto valutare che se una coppia di sposi con il rito civile debbano limitarsi a firmare un atto e non utilizzare una sala e quindi non usufruire di un servizio, è probabile che forse 400 euro possono essere anche un po' troppi. Quindi adesso verificheremo se esiste la possibilità di differenziare la tariffazione perché si limita solo ad utilizzare il mero esercizio di una firma e di una ratifica di un atto in luogo di chi invece utilizza le sale e fa una cerimonia vera e propria. Riguardo la raccomandazione del consigliere Scardecchia la raccolgo e daremo immediatamente indirizzo all'Ufficio Lavori Pubblici di verificare se il semaforo che sta prospiciente al Calitea ha queste problematiche di funzionamento. Tornando alle raccomandazioni della consigliera Rotondi ed anche della consigliera Consoli che anticipo ed in parte in il consigliere Marconi riguardo Via Sant'Anna, anche lì daremo indicazioni ancorché la strada come ricordava il consigliere Marconi è della città Metropolitana, non più della Provincia. Così come lo facciamo per altre situazioni, anche per via dei Cassani vedendo se ci sono condizioni tali per essere rimosse che inficiano il corretto funzionamento della viabilità, per quanto attiene a Via di Sant'Anna in particolare, voglio approfittare per ricordare anche sulla scorta di questo noto organo di stampa che ricordava che su via di Sant'Anna pochi giorni fa, ancora il Comune non ha fatto nulla, ricordando sempre è della Città Metropolitana, voglio dire che l'altro ieri o non ricordo bene quando, forse venerdì o giovedì, mi è capitata nella posta la risposta della Città Metropolitana riguardo la nostra reiterata richiesta di intervento sin dal primo incidente del settembre dello scorso anno, nella quale la Città Metropolitana come soluzione dice che non ha soldi, non ha fondi per intervenire e quindi al momento è impossibilitata a rispondere quel problema. Ci dice "Semmai utilizzate meglio la Polizia locale e fatela girare più spesso lungo quella strada per risolvere il problema". Ora se questa si può considerare una soluzione, io credo che siamo abbastanza lontani dalla soluzione stessa. Come ho chiamato e lo voglio dire, approfitto di questo, ricordando anche la raccomandazione Touschek, che ho chiamato personalmente il responsabile, il Dirigente responsabile della Città Metropolitana che è responsabile del problema della strada, accesso a Touschek, che qualche giorno fa, sempre sul noto organo di stampa reclamava a gran voce che un nonno si era lamentato che quella strada era in assoluto stato di degrado, abbandono e disastro, ho rappresentato a questo Dirigente che sono anni che chiediamo l'intervento della Città Metropolitana, all'epoca della Provincia, gli ho ricordato che loro con una lettera del 2011 ed ancora nel 2015 hanno riconosciuto la loro competenza ad intervenire, spero che non facciano come i colleghi sempre della Città Metropolitana che mi hanno detto che su Sant'Anna noi dobbiamo aumentare il passaggio dei Vigili per risolvere il muretto che è stato purtroppo, il parapetto che è stato divelto dall'ultimo incidente. Mi ha comunque, quest'ultimo Dirigente, garantito che verrà al più presto a Grottaferrata ed organizzeremo una riunione con il preside e con gli uffici preposti del Comune per vedere se finalmente dopo anni ed anni, esiste la possibilità che quella strada, così come Sant'Anna, adesso, recentemente possa trovare sistemazione. Ripeto, se lo spirito è quello che richiamava sempre la Città



Metropolitana per la Via di Sant'Anna ho qualche dubbio a riguardo. Per quanto riguarda Settanna (?), chiudo, stamane con gli Uffici siamo valutato che se nel caso attiveremo noi le risorse preposte e poi chiederemo il ristoro alla Città Metropolitana perché non è che mandando i Vigili Urbani a fare avanti ed indietro davanti al muretto saremo in grado di contenere altri eventuali, potenziali incidenti. Per quanto attiene alle raccomandazioni del consigliere Maoli sull'utilizzo di comunicazione istituzionale e quindi di risorse dell'addetto stampa per finalità politica o propaganda politica, anche qui vorrei che si circostanziasse. Credo che si riferisca alla pubblicazione sulla pagina Facebook della Città di Grottaferrata e non su giornali o quant'altro, forse un articolo nel quale si stigmatizza un atteggiamento di non partecipazione al voto ed altro rispetto ad alcune tematiche. Se è questa faremo in modo che ciò non si verifichi più. Mi pare che non si era mai verificato, può essere sfuggito, non certo per volontà di nessuno, tanto meno dell'addetto stampa. Per l'isola ecologica l'abbiamo ricordato credo nell'ultimo Consiglio, forse nella fase del dibattito sul bilancio di rendicontazione o prima, adesso non ricordo quando, abbiamo spiegato bene i motivi abbiamo anche detto le stesse cose in Commissione Urbanistica. Ricordo questa mozione approvata a luglio dello scorso anno e pro nello spirito anche di quella mozione che abbiamo accennato, l'Amministrazione sta spero a breve portando a conclusione una trattativa con un privato che dovrebbe portare, se Dio vorrà ad un'acquisizione di un'area, con tutta una serie di procedure che darà luogo alla possibilità di realizzare su quel sito l'isola ecologica. Se volete ne possiamo anche riparlare nella prossima Commissione Urbanistica, ma più o meno siamo fermi a quello che ci siamo detti l'ultima volta in Consiglio. Proseguono comunque i contatti abbastanza serrati con questo privato perché vanno definite tutta una serie di problematiche e di aspetti correlati. Non appena potremo dire di più lo diremo, al momento sarebbe come parlare di una cosa che conosciamo per una certa percentuale ma che non è ancora definita. Ricordo che c'è stato detto da parte della minoranza: avete comunque la progettualità già pronta per Villa Senni lato, diciamo ipotesi ferrovia, perché non fate quella, riteniamo che quello che ha detto la Regione non sia un problema dal punto di vista dei vincoli rispetto alle distanze dai fossi, se ricordo bene avete detto anche questo in Consiglio recentemente. Se vogliamo discuterne in Commissione urbanistica ben venga. Noi restiamo dell'avviso che quelle limitazioni che ha, se pur tardivamente la Regione evidenziato, a nostro avviso andrebbero ad inficiare la natura stessa, la complessiva natura di quell'intervento che si intendeva fare sull'area designata prospiciente all'area PIP. Per quanto riguarda il bando del Cavallino, penso che abbiate visto, c'è una delibera che è stata, non so se pubblicata, ancora di Giunta, con la quale avverso ad un ricorso di un privato che neanche ha partecipato alla gara, riteneva che dovesse essere annullato il bando o comunque ritornare sui passi già svolti, l'Amministrazione sta assegnando un incarico ad un Avvocato, il quale farà i passi e sosterrà l'Amministrazione la patrocinerà in sede di giudizio, c'è un ricorso al TAR, in quella sede si verificherà se quello che ha sollevato il privato è giusto o meno e nelle more di ciò è stata sospesa, ovviamente, ogni forma ulteriore di proseguimento della gara. Non si poteva diversamente fare, penso che questo sia pacifico perché nel momento in cui qualcuno solleva delle problematiche, non è che si può ignorarle e si continua ad andare avanti indipendentemente da ciò che dicono taluni. Sempre quel famoso organo di stampa che evidentemente ha anche

il dono dell'onniscienza e riesce a vedere anche attraverso i muri del Comune, perché non si fa neanche in tempo a pensare ad una cosa che sul quel giornale, immediatamente appare in un modo così identico e così – come dire? – rispondente che a volte uno poi dubita se all'interno della propria stanza esistano quali forme di ascolto tali che questi giornali hanno una capacità di ascoltare o di percepire chissà quali suggerimenti. Comunque indipendentemente da queste considerazioni di carattere, ovviamente, folcloristico le posso definire, è in atto un ricorso presentato da un privato, lo andiamo a vedere in Tribunale, ovviamente se il ricorso avrà valore poi si prenderanno le decisioni del caso. Viceversa se l'Amministrazione, come riteniamo, dovesse controvertire ciò che ha esposto il privato si continuerà nella conclusione del bando. Va da sé che in questa fase, come dicevo, è stata sospesa ogni attività di ulteriore procedura. Per quanto riguarda la raccolta delle firme sulla delibera 41, se ricordo bene... non è la 41? Delibera 41 e PUA, sì l'ho vista da tempo. Il Sindaco deve rispondere. Io risponderai anche ma se non ricordo male in quel quesito, in quella – come possiamo definirla? – petizione si chiede sostanzialmente di revocare la delibera 41 e di rivedere i meccanismi attualmente adottati da questa Amministrazione sul PUA. Credo che su questa cosa siamo tornati tante e tante volte, non so cos'altro posso aggiungere di più, se volete posso anche dare una risposta che riepiloga ciò che a suo tempo è stato detto, ma di fatto siamo fermi a quelle stesse cose. Viceversa, magari mi sarei aspettato, però queste sono valutazioni che va ognuno nel proprio ambito ed ovviamente anche i Consiglieri di minoranza, che a fronte di queste firme poi si potesse portarle a sostegno di un atto di sindacato ispettivo, di indirizzo e quant'altro. Sapete bene che il nostro Statuto, purtroppo non contempla ancora alcuni istituti, come quello appunto della petizione. Io ho cercato di farli approvare nel 2011 ma non ci fa la possibilità, nelle more che vengano introdotte nel nostro Statuto, fermo restando che queste firme non credo che abbiano una finalità se non quella di dire: “Attenzione che ci sono X cittadini – un migliaio credo – che non condividono la scelta sulla delibera 41 e sul PUA”. Noi ne prendiamo atto ed ovviamente rispettiamo pienamente il pensiero di questi cittadini e di chi ha sottoposto l'istanza o comunque il pensiero. Però di concreto io non vedrei bene cosa farne. Allora o me le supportate con una... Cioè cosa posso dire? Io vi confermo se volete qui in aula, tanto l'ho già detto mille volte, che la delibera 41 per noi resta uno dei passi determinanti sul quale andremo, spero presto a cercare di iniziare a fare qualcosa di concreto in questo Comune, soprattutto dal punto di vista dei servizi e delle infrastrutture necessarie. Soprattutto di tipo viario e servizi annessi. Se volete posso rispondervi questo. Sul PUA. Sapete bene qual è stata la vostra procedura, ho visto che avete fatto l'ennesimo esposto in giro un po' sul discorso delle verifiche delle attività produttive. Se volete rispondo con una lettera, però non so, onestate oltre questo cos'altro l'Amministrazione può fare. Cioè non è un atto che impegna, che è cogente rispetto l'Amministrazione, ripeto o pensate, eventualmente di farne un supporto ad un atto d'indirizzo, un sindacato ispettivo, una proposta di delibera, non lo so, quello che ritenete più opportuno e ne discuteremo eventualmente in aula, altrimenti io mi limiterò a rispondere, sostanzialmente di quello che ho già anticipato qui. Per quanto riguarda la riunione allargata alle forze di minoranza sul Traiano. La conferma l'avevamo detta non ricordo in che data, c'eravamo dati circa 30 giorni di tempo non credo siano già passati, se lo sono mi dispiace ma ovviamente rendicontazione e previsione hanno purtroppo, per il momento

occupato qualsiasi ulteriore attività amministrativa, vorrà dire che da domani prenderemo di nuovo in considerazione la cosa e la faremo senza dubbio di smentita anche perché la vogliamo fare e la faremo senz'altro. Protocollerete le linee guida per i futuri bandi sportivi. Anche qui si richiama sempre questo famoso, famigerato vorrei dire, organo di stampa a supporto, come se fosse una forma quasi di oracolo di Delfi, oracolo di Grottaferrata. Scherzi a parte, io confermo quello che è stato detto, quello che è stato annunciato anche per via di quel comunicato, ma soprattutto per il comunicato stampa che abbiamo fatto nel quale tra l'altro ci siamo congratulati, lo ribadiamo anche qua, con due società sportive che sono la SD Vivace che ha mantenuto la posizione nella categoria promozione in cui era e con la SD Stefano Fullani che ha conquistato l'accesso alla prima categoria e contestualmente abbiamo anche ricordato che la SD San Nilo Basket ha avuto accesso ai Playoff e se vogliamo aggiornare, visto che ci troviamo, credo che sabato abbia una gara decisiva che se dovesse vincere tre partite su 5 o 2 su 3, affronterebbe successivamente un'altra uguale competizione con un'altra squadra, vincitrice di altra partita di Playoff e se vincessero anche quella andrebbe in C1 se ho capito bene, la C1 Silver, credo che si chiami, Golden. Tornando a noi, dicevo, io terrò conto di quelle linee guida, ma quello che è stato scritto in quell'articolo, ma soprattutto nel comunicato stampa che quell'articolo ha riportato, a differenza di altre volte quando quel particolare organo di stampa esprime considerazione basate su cose diverse da quella che dell'Amministrazione dice o pensa, perché a volte riportava i comunicazioni stampa adesso ha anche detto, le sapete, che ha deciso a tempo indeterminato di sospendere qualsiasi pubblicazione di questa Amministrazione, però ne prendiamo atto, non è che ci scomponiamo più di tanto, ci dispiace ma pazienza. Quindi dicevo, terrò conto di queste linee guida nella relazione dei bandi... le linee guida di cui faceva sempre riferimento la consigliera Consoli, sono le linee guida che però sono state espresse in Commissione e quindi anch'esse erano degli indirizzi che poi non si discostassero in linea generale fatta eccezione per lo strumento che doveva eventualmente incarnare, che era quella della fondazione di partecipazione sulla quale però, credo stiano o siano già emersi dei pareri da parte del Segretario, della dottoressa Rasi, che temo inficino... adesso non so, non conosco la natura, mi era sembrato di sentire qualcosa, comunque non è questo il punto in particolare. Ripeto sulle linee guida che protocollerà la Città al Governo io farò sicuramente tesoro ne terrò conto nella redazione del bando di gara che a breve ci accingeremo a presentare. Sulla scuola dell'infanzia, la Pasini può aggiungere, ma lo anticipo già da ora, come sapete bene, i posti sono quelli che sono e purtroppo quando si arriva a conclusione diversamente non si può fare, poi sentiamo se lei ha altre idee di soluzione, io non so sinceramente quali.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego, Assessore.

VICESINDACO, PASSINI MARIA FRANCESCA

Volevo ringraziare la consigliera Consoli per avermi attenzionato ad un problema che invece a tutt'oggi tranne un unico caso che ho saputo oggi pomeriggio addirittura, non avevo notizia. Per cui sicuramente Falcone no, perché ho parlato con le presidi e hanno una situazione piuttosto tranquilla. Piazza Marconi ne prendo atto adesso, ci preoccuperemo nelle forme dovute,

sicuramente è un impegno mio personale a cercare di risolvere al meglio la situazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Prego, Sindaco.

SINDACO, FONANA GIAMPIERO

Era rimasto solo questo passaggio. Per quanto riguarda il Piano del Corso, è stata fatta una potatura, penso che sia evidente, si noti, soprattutto per evitare che le propaggini dell'albero arrivassero dentro le abitazioni molto vicine al Pino. Per quanto riguarda il resto, la redazione dell'agronomo, anzi furono due le redazioni di due agronomi distinti, entrambi suggerivano che non vi sono motivazioni tali per procedere a un abbattimento. Quindi non sono piante che sono malate o almeno non lo erano all'epoca della redazione dell'agronomo. Come giustamente ricordava il consigliere Consoli ci sono però, per quanto riguarda il pino perché sono due i pini, quello che sta più vicino al negozio del Presidente dei Commercianti e l'altro che sta più su strada. La problematica del pino che sta vicino strada è quella di fare coesistere il mantenimento in vivo della pianta, dell'albero e risolvere contestualmente l'evidente dissesto del manto stradale e del marciapiede che si è venuto a creare, ovviamente questo lo capisce anche un non agronomo, per le radici che stanno facendo pressione. L'Ufficio Lavori pubblici ed anche l'Assessore preposto ed anche Alcuni Consiglieri hanno effettuato una serie di rilievi e stanno procedendo verosimilmente per la salvaguardia del albero ove consentito ovviamente da una accertata sicurezza in termini di staticità e contestualmente risolvere con delle tecniche di recente introduzione, in termini di tenuta e di contenimento delle radici che dovrebbero, da quanto ho capito, obbligare, passatemi il termine, radice ad andare in direzione della profondità o comunque a camminare al di sotto del manto stradale e non invece continuare ad alzare come finora successo, sia la parte dei sanpietrini del corso e sia la parte dei marciapiedi. C'è un termine tecnico, una sorta di tappeto, adesso non ricordo bene, è un qualcosa che potrebbe svolgere questa azione di contenimento. Quindi ad oggi posso dire e credo che questa sarà la linea, salvo diverse indicazioni tecniche che la potatura precede una messa a sistema sia del marciapiede che della strada con l'apposizione di queste nuove tecnologie che dovrebbero consentire al pino di non rialzare almeno nel breve o medio periodo la strada ed il marciapiede. Quindi consentire di contemperare la presenza del pino e la risoluzione delle problematiche di viabilità e di sicurezza sui marciapiedi. Ovviamente è noto che in città ci sono più partiti, chiamiamoli così, in senso astratto, cioè che ci vorrebbe l'abbattimento di quel Pino, c'è stata anche alla raccolta firma recente che è pervenuta al Comune, di alcuni cittadini evidentemente residenti o comunque interessati all'abbattimento, così come ricordo che se non vado errato, nel periodo del Commissario straordinario, si era ipotizzata, paventata l'abbattimento, ci fu un altrettanto accurata e nutrita rimostranza da parte di numerosi cittadini che erano contrari all'abbattimento. Ovviamente noi teniamo conto soprattutto della sicurezza e del fatto di potere mantenere l'albero, se così sarà procederemo in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Grazie, Sindaco. Consigliere Consoli voleva fare una precisazione? Prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Grazie. Vorrei rivolgermi a lei Presidente, intanto queste raccomandazioni hanno avuto tutte un tono molto pacato, sia nelle argomentazioni che nelle richieste, non posso dire la stessa cosa nel richiamato famigerato articolo 45 dello Statuto Presidente, perché adesso non possiamo venire in Consiglio Comunale ed appellarci agli articoli dello Statuto per fare scena senza che ci ce ne sia una motivazione. Allora al comma 1 ed al comma 2, invito a leggerli attentamente perché è anche offensivo nei confronti di chi con garbo e con argomentazioni che non attengono ad una attività ispettiva, tant'è che mentre facevo l'intervento a sostegno del Consigliere, della raccomandazione del consigliere Rotondi, il consigliere Petrosino con molto garbo ne accoglieva le argomentazioni che erano di natura, di opportunità politica che serve più a voi che a noi. Opportunità politica, qui non si stava paventando alcuna rimostranza di natura giuridica né tanto meno di volere attivare attività ispettiva. Quindi non solo è assolutamente inopportuno appellarsi al Presidente richiamando l'articolo 45, ma invito il Presidente, per cortesia a monitorare rispetto a questo gli atteggiamenti dei Consiglieri comunali perché invito i Consiglieri comunali a leggerli. È offensivo nei confronti di chi fa delle argomentazioni del tutto legittime, garbate che non hanno nessun contenuto rispetto ai commi 1 e 2 dell'articolo 345. Per cortesia. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Chiedo pure di proseguire il Consiglio Comunale con lo stesso tono. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Volevo precisare che io non riferivo all'interno del consigliere Consoli, ma bensì al fatto che si parlava di comunicati stampa e quindi non si parlava di atti ricevuti dai Consiglieri e quindi di ispezione e di raccomandazione, ma bensì di comunicati stampati di un giornale. Ecco quello a cui io mi riferivo. Non sono di competenza comunale poiché sono stati fatti negli ultimi 15 giorni dei comunicati stampa da parte della minoranza, dove noi come Consiglieri interessati non abbiamo discusso in Consiglio Comunale, perché non è di competenza del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Scusate, c'è l'assessore De Santis che in merito alle raccomandazione... l'Assessore voleva intervenire.

ASSESSORE, DE SANTIS ANDREA

La raccomandazioni riferita dal consigliere Maoli, riguardo agli oli esausti, entro questa settimana verranno situati o applicati su quattro punti di raccolta. C'è stato un ordine di servizio da parte dell'Amministrazione a fine aprile, che hanno poi seguito diversi solleciti, appunto come ben sapete, come noto, rapporto contrattuale tra noi e loro, una serie di rallentamenti sospesi o comunque interrotti per motivazioni pratiche da parte della società, ci hanno dato conferma stamattina che per gli oli esausti, come per altri strumenti di raccolta verranno definitivamente applicati entro questa settimana.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Surroga Consigliere dimissionario Chiara Stirpe.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Assessore. Iniziamo con i punti all'ordine del giorno, nomino gli scrutatori: consigliere Consoli, consigliere Masi e consigliere Pizzicannella. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno prevede: "Surroga Consigliere dimissionario Chiara Stirpe". Vi leggo il deliberato senza leggervi tutto il corpo, lo diamo per letto: "Il Consiglio Comunale delibera di surrogare per quanto indicato in premessa – che qui si intende integralmente richiamato – il Consigliere dimissionario Chiara Stirpe con il signor Francesco Giusto, nato a Roma il 13 ottobre 1982 candidato nella lista Grottaferrata per Noi – Fontana, che ha riportato il maggior quoziente elettorale, il quale non presenta condizione di ineleggibilità e /o incompatibilità, ai sensi degli articoli 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, del Decreto Legislativo 235 del 2012 e del Decreto Legislativo 39/2012 come da dichiarazione dello stesso. Di prendere atto che il consigliere surrogante entra in carica non appena adottata la presente deliberazione di surroga ai sensi dell'articolo 38 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000". Quindi porto a votazione la presente deliberazione per la surroga. Si vota, come nel primo atto quando c'è stata la presa d'atto con votazione degli eletti, primo Consiglio utile, così ogni Consigliere deve essere votato.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 8

Contrari – 6

Astenuti – 0

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 8

Contrari – 6

Astenuti – 0

Come sopra. Il Consiglio approva la surroga del consigliere Stirpe con il consigliere Giusto. Prego Consigliere si può accomodare, benvenuto in Consiglio Comunale. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Grazie. Volevo velocemente approfittare, visto l'avvenuta ricostituzione per l'intero dell'organo consiliare, dopo la surroga dei Consiglieri Tocci e Spalletta avvenuta tempo fa ed oggi quella della Stirpe, di salutare i nuovi Consiglieri, che sono appunto il consigliere Marconi, il consigliere Petrosino ed il consigliere Giusto ed altrettanto ringraziare i tre Consiglieri dimissionari Tocci, Spalletta e Stirpe per quanto hanno fatto e sperare che da ora in poi non dovessero più verificarsi situazioni analoghe, sempre che ovviamente tutto può accadere, tutto è legittimo, tutto è lecito, però saluto con soddisfazione la ricomposizione dell'organo consiliare nella sua interezza. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego.

**CONSIGLIERE, GIUSTO FRANCESCO**

Un saluto al Consiglio. Buonasera, mi presento, sono Francesco Giusto e sono fiero di essere Consigliere comunale per Grottaferrata. Sono stato eletto con la Lista Civica Grottaferrata per noi per Fontana Sindaco. Ringrazio sicuramente tutte le persone che mi hanno sostenuto e tutte le persone che hanno creduto in me, a partire dalla mia famiglia, dal mia fidanzata, dagli amici e da tutti i conoscenti che hanno creduto intanto nel progetto relativo alle precedenti comunali e quindi a me, accordandomi la loro preferenza in un angusto posto di un metro per uno dove ognuno alla fine può esprimere una preferenza piuttosto che un'altra e dove all'interno spesso ci sono ribaltoni e tradimenti o mancate promesse. Ringrazio tutte le persone che mi hanno sostenuto. Un ringraziamento sentito ad una persona che non c'è in quest'aula in questo momento, un Consigliere comunale di lunga data, non del Comune di Grottaferrata ma del Comune di Frascati che è Bernardo Iodice che è stato una persona importante per tanti ragazzi, accordando loro fiducia e mostrandosi nei riguardi di me come altri ragazzi proprio una persona in grado di intradarcì all'attività politica, quella fatta della colla, della scopa e dei manifesti. Quella fatta della piazza. Quella fatta delle discussioni all'interno della sezione. Quella fatta di confronti. Quella fatta di serie rotte. Quella fatta di dialogo con le persone. Lo ringrazio con il cuore in mano vedendo che un Consigliere comunale di un altro Comune si sarebbe potuto benissimo disinteressare di formare politicamente un ragazzo di un altro Comune. Rivendico il ruolo del Consiglio Comunale come posto in cui fare politica. Sicuramente come raccordo tra le parti sociali la cittadinanza tutta, con noi, Consiglieri comunali che compongono il Consiglio, perché alla fine chi decide è il Consiglio Comunale indifferentemente dalla suddivisione tra maggioranza ed opposizione. Quindi come ruolo di raccordo, di dialogo e non di autoreferenzialità, cioè di dialogo con se stesso sostanzialmente. Rivendico anche il ruolo di Consiglio Comunale in senso politico, come luogo di confronto. All'interno della maggioranza, con l'opposizione, sperando ovviamente in un dialogo costruttivo e produttivo con la Giunta, con il Sindaco, con gli organi di stampa. Infine, mi piacerebbe adottare un approccio - come posso dire? - meneghino, pragmatico, finalizzato alla risoluzione concreta del problema. Ringrazio tutti e lascio la parola al Presidente.

**PRESIDENTE, BOSSO MARSO**

Grazie, Consigliere. Ancora benvenuto.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Sostituzione componente dimissionario nelle Commissioni permanenti consiliari I e VI.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno: "Sostituzione componente dimissionario nelle Commissioni permanenti consiliari I e VI" . La proposta è qui agli atti anche questa deve essere votata, è di nominare il consigliere neo subentrato Francesco Giusto come componente della I Commissione: Finanze, Tributi, Patrimonio, Personale, Affari Generali, Polizia Locale, Lavoro, Sicurezza Urbana e della Commissione VI: Cultura, Tradizione, Associazionismo, Sport, Spettacolo e Turismo. Anche in questo caso si deve portare a votazione. La votazione senza partecipazione della minoranza. Quindi ci sta l'unanimità dei componenti della maggioranza.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Immediata esecutività, votiamo anche l'immediata esecutività.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Come sopra. Quindi il consigliere Francesco Giusto è divenuto componente della I e della VI Commissione.

**Punto n.3 all'ordine del giorno: Ricognizione delle aree che si intende cedere in diritto di proprietà o di superficie.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Volevo fare una proposta se i Consiglieri sono d'accordo. Il punto numero 3 è un punto che si ripete ogni anno in modo identico, quindi se possiamo affrontare anche i due punti in una discussione complessiva per poi portarli comunque a votazione separata, come abbiamo fatto spesso, affrontiamo quindi...iniziamo a parlare del bilancio nel suo complesso complessivo anche del punto numero 3. Prego.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA

Io sulla ricognizione delle aree potrei essere incompatibile. Quindi come ho fatto l'altro anno?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Non lo ricordo. Allora affrontiamolo, se questo può essere un problema affrontiamo i punti separatamente così superiamo questa eventuale.... Grazie, consigliere Rotondi. Iniziamo ad affrontare il punto numero 3 e poi affrontiamo il punto numero 4. Affrontiamo questo punto qui. Se serve una relazione, altrimenti io leggo la delibera che ripeto è una delibera che non considerando delle nuove aree che possono essere destinate sul nostro territorio a specifiche attività con conseguente vendita è rimasta invariata nell'arco del tempo, mantenendo solamente come aree da poter cedere, quelle aree nella zona artigianale. È una delibera che ogni anno viene riproposto in tali termini. Se i Consiglieri vogliono, ripeto, faccio intervenire semmai l'Assessore o un Consigliere, altrimenti possiamo leggere il deliberato ed andare a votare. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Io una domanda la volevo fare, dico: ma come mai non c'è stato un passaggio in Commissione, riguardante proprio tale punto? Poi qui parlate di una documentazione, ma la documentazione a noi non c'è stata fornita.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Quale documentazione, Consigliere?

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Qui parlate, ho la delibera che ci avete consegnato, leggo: "Dato atto che della documentazione conservata agli atti del Primo Settore risulta che gli attuali piani per l'edilizia..." ecco questa documentazione non è stata portata in Commissione, non c'è stata neppure una Commissione preposta.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

La Commissione è stata quella...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Ma non abbiamo parlato di questo punto.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
La Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO  
Ma non abbiamo toccato questo punto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
C'era anche questo punto nella Commissione bilancio, però la documentazione...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO  
Posso finire un attimo io? Per quanto riguarda la Commissione Bilancio, è vero che la Commissione Bilancio è saltata per assenza dei Commissari, ma la Commissione è saltata la I sul consuntivo, ce ne sarebbe dovuta essere un'altra, accorpata perché lo dite voi, ma non è che si può fare una unica perché la maggioranza lo decide. Il Presidente non ci ha posto neppure... non siamo stati messi a conoscenza che comunque la Commissione sarebbe stata unificata. Quindi praticamente saltando questa Commissione ne abbiamo saltate effettivamente due.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Grazie, consigliere Scardecchia. Ne abbiamo parlato anche allo scorso Consiglio Comunale, il Presidente della Prima Commissione aveva fatto una convocazione con più punti all'ordine del giorno, dove c'era sia il Rendiconto consuntivo che quello di previsione. Poi è saltata, poi ne ha convocata una successivamente solo con... anche la seconda con il rendiconto e bilancio di previsione. All'interno di quelle Commissioni c'era anche questo punto. Quello che hai letto, in merito alla documentazione conservata agli atti dell'Ufficio Attività Produttive, risulta che attualmente esiste un bando pubblico approvato con determina dirigenziale del 2013 e successivamente modificato con 2013 è il bando che sta agli atti, ma in merito proprio al bando pubblico di riassegnazione delle aree destinate ad insediamenti per le attività produttive, in località borghetto. Quindi parliamo di un bando che sta agli atti, con tutta la documentazione, ma dal 2013. Quello è. Si dà atto che esiste quel tipo di documentazione lì, per questo si definisce che essendoci quello, cioè ci sono questi beni che ancora devono essere assegnati, gli unici beni sono quelli delle aree in zona dei piani di insediamento produttivo, gli unici beni che vengono deliberati come beni che possono essere ceduti. Quindi quegli atti lì fanno riferimento a questa attività che è stata depositata lì dal 2013. Ci sono altri interventi in merito a questa delibera? Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO  
Volevo sapere se c'era una presentazione politica della delibera oppure no.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
C'è qualche intervento in merito a questa delibera? Ci sono interventi da dover fare su questa delibera? Non ci sono interventi di presentazione. Puoi fare un intervento specifico?

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO  
Come mai?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Prego, consigliere Marconi.

CONSIGLIERE, MARCONI FABRIZIO

Presidente, forse è il caso che invece di fare un dibattito a due, visto che siamo in aula, se c'è qualche domanda specifica sono curioso anche io di sapere come mai qualche Consigliere chiede un intervento su un qualcosa tra l'altro che, insomma, dovrebbe ben conoscere, vista l'esperienza di Giunta e di Consiglio e di Amministrazione e di Governo di questa città ed in merito appunto ad un punto che, bene, io sono arrivato da poco, da pochi giorni, sono curioso... cioè vorrei un chiarimento. Qual è il "come mai?" qual è la domanda specifica? Cioè cosa significa "intervento politico"? Intervento politico è tutto e niente, è il sesso degli angeli come si usa parlare in gergo, no non è il politica è sesso degli angeli. Se uno è più specifico probabilmente può scaturirne un dibattito, però sinceramente non riesco a capire neanche io, mi trovo in difficoltà. Mi perdoni.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Grazie, consigliere Marconi.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Anche per chiarezza dell'aula. Dunque, come sa bene l'amico consigliere Broccatelli, perché non è la prima volta che portiamo delibere di questo genere in questo Consiglio, saranno penso 20 - 25 anni che praticamente siamo su questa posizione. Ci sono ovviamente obblighi di legge, la delibera è stata presentata, credo che ha abbia avuto anche contezza il consigliere Broccatelli e normalmente, come noi... non so se giustamente o erroneamente intendiamo la politica, la maggioranza fa una proposta, formula una proposta, la mette sul tavolo, si attenderebbe come ricordava il consigliere Marconi delle specifiche ed eventuali indicazioni. Nello specifico questa è una ricognizione, vediamo se il termine è corretto. Quindi ci siamo, questa è una ricognizione su tutto il territorio comunale che prevede l'articolo 172 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 267 /2000, il Testo Unico degli Enti Locali, bisogna verificare preliminarmente all'adozione del bilancio di previsione che noi stiamo facendo, che faremo più avanti, se vi sono e quanti sono, quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenze di attività produttive e terziarie, richiamando la legge 167 del 1962 ed anche la 865 del '71. Che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e contestualmente in questa eventuale ricognizione fissare un prezzo di cessione per ciascun tipo di aree a fabbricato. La stessa delibera che stiamo presentando, dà atto che ad oggi non si è proceduto ad adottare nuovi piani attuativi per gli insediamenti produttivi, internamente ai quali individuare aree da espropriare ed eventualmente cedere ai privati in diritto di proprietà o superficie per insediare attività terziario o produttive a norma delle vigenti leggi. A tutt'oggi sempre non si è proceduto ad adottare nuovi piani attuativi delle previsioni del P.R.G. riguardanti altre eventuali aree da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica, a norma sempre della 167 /62 e così da individuare al interno del Piano attuativo le

aree da cedere in diritto di proprietà o superficie per la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica ERP. Eccetera, eccetera, eccetera. La sostanza è, se riesco a esprimerla in termini più sintetici che relativamente alle aree di insediamenti produttivi come richiamava giustamente il Presidente, ve ne è una che è l'area cosiddetta artigianale che si trova in località Villa Senni e nella quale come è noto a tutti vi è bando ormai pluriennale, aperto da tempo, inizialmente presentato con l'area disponibile per l'occupazione e l'acquisto dei lotti da parte dei privati che ne avessero interesse, ovviamente nell'ambito delle attività artigianali che poi dopo un'iniziale vendita di lotti, se non vado errato, si è interrotta anche e soprattutto in virtù dell'occupazione avvenuta da parte del centro servizi per la raccolta rifiuti e quindi questo ha di fatto interrotto la vendita dei residui lotti che credo constino nel ultimo di 24. Per quanto riguarda le case cosiddette in cooperativa, le 167 ad oggi, non abbiamo individuato né io né le precedenti Amministrazioni, nuove aree su cui edificare, aree 167 per l'eventuale successiva cessione e così come non abbiamo individuato altre aree PIP atteso che la prima Area PIP o area artigianale ancora deve essere completata. Detto tutto ciò non so in cos'altro posso essere utile al consigliere Broccatelli per rispondere ad eventuali ulteriori quesiti. Grazie. Ricordando sempre che il bando è aperto e quindi dobbiamo completare ancora di vendere, semmai ci riuscissimo gli ultimi lotti restanti, dopodiché si può pensare eventualmente ad un'altra area ove esistano. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO

Penso sia importante una delibera del genere. Intanto avrei voluto conoscere, così come credo altri Consiglieri comunali e così come parte dei cittadini, lo studio sulla ricognizione. Perché a me non risulta essere pervenuto alcuno studio sulla ricognizione. Questo penso sia un deliberato che si è formato come hai giustamente ricordato, sulla base più di un fatto adempimentale che non una volontà appunto politica dell'Amministrazione di condurre uno studio di ricognizione su queste eventuali aree e l'assenza di uno studio di ricognizione porta ad una delibera come questa. Cioè quella di dire che non esistono aree da cedere né in diritto di superficie né in diritto di proprietà e di mantenere esattamente le aliquote degli anni precedenti. A mio avviso significa che su questa materia al contrario di quello che io penso che invece sono presenti importanti dati che servono a caratterizzare uno studio ed avere effetti sulla produzione di questa delibera... vedo il consigliere Marconi che strizza gli occhi... La mia formulazione precedente e la risposta se pure in termini amministrativi, fornita da Sindaco, non fa assolutamente cambiare il mio pensiero, cioè quello che lo studio preventivo su cui si possono fondare queste scelte manca. Mancando questo, poi lo vedremo sugli interventi relativamente agli aspetti di bilancio, questa diventa una mera delibera formale. Quindi non si sono prese decisioni rispetto a questa formulazione di delibera. Per questo, io esprimo il mio netto parere contrario rispetto alla proposta di delibera.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Presidente una precisazione se posso.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Volevo ricordare, fermo restando la piena legittimità di scegliere, come poc'anzi annunciato dal consigliere Broccatelli di non sostenere questa delibera, di non approvarla, che come lui sa bene, gli studi esistono e non sono certamente recenti, ma è pleonastico dire che un ulteriore studio andava fatto senza una revisione dell'attuale PRG. Attuale PRG vecchissimo che non contempla alcun area in un senso o nell'altro, questo lo sappiamo ed è bene che lo ricordiamo all'aula, perché noi avremmo potuto fare anche 10 studi nuovi, per andare a scoprire ciò che ormai sanno tutti che se non si modifica l'attuale PRG di aree destinate ad uso per queste attività non ce ne sono. Per cui è bene ricordare che non è che stiamo facendo un copia ed incolla e ci fermiamo lì senza modificare aliquote o altro, ma stiamo prendendo atto che in assenza di una modifica del PRG sinora non intervenuta, ulteriori aree da cedere come abbiamo detto nella premessa di questa delibera non ve ne possono essere, quindi per onestà intellettuale, fermo restando la libera interpretazione di chiunque, incluso il consigliere Broccatelli è giusto dire che gli studi vi sono e sono stati fatti certamente in passato ed attengono a quelle eventuali proposte di modifica di PRG che mai si sono realizzate, Ghelfi nel '93 - '94, 2008 Amministrazione sempre Ghelfi, se lui ritiene che si possano individuare aree prescindendo da varianti di PRG o dallo studio di un nuovo PRG credo che su questo ci dobbiamo chiarire un attimo nel merito. Ad oggi, come lui sa benissimo, in questa attuale pianificazione non vi sono aree che possono essere destinate a queste finalità. Pertanto siamo, gioco forza, chiamati a dire che non ve ne sono e quindi ne prendiamo atto. Se domani dovessero sorgere nuove indicazioni diverse, sulla base di studi, di proposte anche della minoranza, saremmo qui pronti ad accoglierle. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Dunque, c'è una forte contraddizione nelle parole del Sindaco. Per lo meno noi la rileviamo. Ha ragione il consigliere Broccatelli, ma questa è una prassi che noi abbiamo richiamato più volte, quando si affrontano tutti gli argomenti, dall'isola ecologica, all'abusivismo, a tutte le scelte di natura urbanistica, non c'è uno studio sul PRG, è proprio questo il problema. È proprio questo perché la Città al Governo ha promosso una petizione per il ritiro della delibera 41, è proprio per questo che i cittadini si sono espressi ed è proprio per questo che questo atto che noi andiamo ad approvare è una presa d'atto perché non si è lavorato sulla pianificazione. La Città al Governo vota contro. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO



Le dichiarazioni del Sindaco io me le sono appuntate: “La speranza nel vendere 24 lotti poi la possibilità di individuare altre aree”. La speranza Sindaco di vendere quei lotti, se la può togliere dalla testa, nessuno acquisterà quei lotti finché sussisteranno i mezzi per la raccolta differenziata. Inoltre ci sono dei dati che cita il consigliere Broccatelli, allora era un’Amministrazione, lei sostiene il contrario. Noi dobbiamo venire in Consiglio Comunale con delle certezze. A noi Consiglieri queste certezze ce le danno i documenti che voi ci dovete consegnare e gli studi che voi ci dovete spiegare, eventualmente in una Commissione. Se il Presidente Pizzicanella decide per una Commissione e non sente i membri quei membri molto probabilmente non possono partecipare, non potete fare tutto e di testa vostra. È per questo motivo che il Movimento 5 Voto esprime un parere negativo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Grazie, Presidente. È chiaro che dando atto che questa documentazione, questo studio è conservato agli atti del I Settore. Vorrei fare una considerazione visto che si ribadisce sempre il discorso delle Commissioni consiliari, ero presente, più di due volte è stata convocata e gli atti sono arrivati a tutti i Consiglieri comunali. Soprattutto ai componenti di Commissione. Forza Italia da parere favorevole alla delibera, visto che non risultano, non esistono aree disponibili per la cessione di diritto di proprietà e diritto di superficie. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Masi. Faccio una comunicazione che è arrivata qui al tavolo della Presidenza, da parte dei Consiglieri della Lista Civica Grottaferrata per Noi, che hanno comunicato di nominare come Capogruppo il consigliere Petrosino. Prima di eventuali interventi. C’è qualche altro intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO

Grazie. A me non fa il ping pong di chi la dice più grande o chi la dice più piccola o chi la dice vera o chi la dice falsa. Però io vorrei capire consigliere Consoli, dove sta la contraddizione nel mio intervento. Cioè io vorrei capire dov’è che io mi sto contraddicendo? Ho letto la delibera, mi sembra che è talmente chiara, talmente diretta, cosa dobbiamo studiare? Se lo sappiamo tutti che il nuovo PRG non c’è, cosa dobbiamo andare a fare? Che studi dobbiamo andare a fare? Portateci delle proposte di variante di modifica, sono due anni che siamo qui, oltre che le firme dei cittadini, ben vengano, ci aspetteremo anche proposte concrete, perché non basta dire: “non si è fatto uno studio” lo studio si sa, è conoscenza di tutti, non mia, ma anche del consigliere Broccatelli che giustamente fa il suo mestiere, lo fa anche bene, però voglio dire, alla fine dobbiamo anche essere concreti. Il suo ruolo, svolge il suo ruolo. Il consigliere Scardecchia mi dice che noi viviamo di speranze, non sono speranze Consigliere. Lei forse non c’era, quindi magari le è sfuggito qualche passaggio. I lotti ci si augura di venderli tutti al più presto e probabilmente se le cose vanno nella direzione che noi abbiamo ricordato al Consiglio, probabilmente in sua assenza,

così sarà anche nel breve, trovando anche soluzioni che abbiamo più volte ricordato che sono quella che probabilmente è stata sotto il naso per anni di tanti amministratori che ci hanno preceduto, ma non è stata mai probabilmente vista o individuata, forse per distrazione, forse per mancati studio o quant'altro, perché abbiamo visto con convinzione che vogliamo proporre e lo abbiamo già fatto, al Tekneko di acquistare dei lotti, piaccia o non piaccia a qualcuno a noi non interessa. Questa è la linea ed è una linea che è talmente chiara, talmente ovvia che è stata sotto il naso per decenni, per almeno quei sette anni in cui si è sviluppato lo sviluppo del PIP medesimo. Perché con le dovute accortezze e con le dovute predisposizioni e senza andare ad alterare alcunché, checché ne dica o ne pensi qualcuno o cerchi di far passare qualcuno o le vedremo quando sarà realizzato, si possono fare convivere entrambe le cose e risolvere d'emblée un problema che è stato sette anni bloccato e probabilmente è costato e costerà purtroppo fino a quando non si risolverà, tanti e tanti soldini ai cittadini in termini di TARI. Soprattutto agli artigiani che hanno investito in quei sei – sette – otto lotti acquistati inizialmente e poi ovviamente bloccati gioco forza dall'occupazione temporanea che poi temporanea non è, perché sono 7 anni che va avanti. Per cui non ci sono problemi di speranza o quant'altro. Per quando poi mi si ricorda, in modo abbastanza – questo me lo consenta consigliere Scardecchia – stucchevole, che i documenti non ve li danno, che le Commissioni vengono convocate senza sentire i Commissari, qui siamo proprio... quando si butta la palla in calcio d'angolo in tributa nel gioco del calcio. Perché anche qui, lei non c'era l'altra volta sono stati ampiamente sviscerati tutti i passaggi delle nulle Commissioni. La prima convocata è andata deserta perché sapete benissimo che il consigliere Stirpe non c'era e non era surrogabile. La seconda, ancorché richiamata e riconvocata per far sì che di discutesse, anch'essa è andata deserta, perché la minoranza non c'era e la maggioranza più di due in quel momento non poteva esprimere, checché ne pensate o checché ne diciate. Quindi diciamo le cose al Consiglio come stanno. Questa è una delibera normalissima che è stata votata ormai da 20 anni in questo Consiglio, in questo modo, oggi improvvisamente ci ricordiamo e ci svegliamo che non sono stati fatti studi, non sono stati fatti modifiche del PRG. Signori raccontiamo le cose come stanno i cittadini per onestà intellettuale. Non stiamo facendo nulla di speciale, abbiamo detto e lo ribadiamo con convinzione che se non si modifica il PRG, non è che bisogna fare studi particolari. Bisogna fare una variante e dire: quell'area che oggi è agricola, domani sarà destinata a 167, quest'altra area che oggi è verde speciale la destiamo ad aree PIP. Questi sono i passaggi, se voi ritenete che ne esistano e che noi li abbiamo ignorati o sottostimati, portateci queste evidenze e saremo ben lieti di smentirci e anziché prendere atto che non c'è nulla quest'anno come negli anni passati, tantissimi, io per curiosità andrei a prendere tutte le delibere degli ultimi 10 anni e vedere se... io mi ricordo che da Consigliere, una delle prime delibere che approvai fu proprio questa, era identica, sostanzialmente identica. Magari sarà stata diversa rispetto al PIP dell'epoca, ma ripeto, oggi la situazione nello status quo, questa è la delibera che è approvabile, senza fare tante considerazioni su contraddizioni, speranze e quant'altro. Ricordo al consigliere Scardecchia, se vuole andarsi a rivedere gli atti dell'ultimo Consiglio che è stato ampiamente spiegato come si pensa di arrivare a... lo diciamo, senza termini di smentita che poi ci sia l'assenso o meno di qualcuno, di gradimento soprattutto, di qualcun altro, questo ce ne dispiace, ma l'importante è che tutto avvenga nel

rispetto assoluto delle norme e di tutto quello che è ciò che deve consentire, ove ovviamente, ricordiamoci sempre, la società Tekneko abbia la volontà di procedere, perché non è detto. Noi abbiamo fatto una proposta ed è chiaro che è la società stessa che può decidere se farlo o meno. La società, ricordiamolo ha l'obbligo di realizzare un centro servizi sul territorio e non da oggi, ma dal 2009. Oggi Tekneko, ieri Ambiente, l'altro ieri AIMERI, ancora prima Manuten Coop, ma nessuno mai lo ha fatto. Noi abbiamo pensato che questa può essere una soluzione, se ce ne sono di migliori siamo qua. Nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Volevo chiedere al Sindaco se questa soluzione l'ha pensata ora o già da tempo. Perché nel 2012, lei Sindaco, al momento del bilancio, ascolti bene che cosa dichiara: "A luglio la Regione ha ribadito al Comune che la destinazione d'uso dell'area artigianale di Villa Senni non può essere modificata a meno che il Comune non restituisca il contributo di circa 1,7 milioni di euro". Nel 2012 la pensava in modo diverso. Ora, dopo la nostra mozione che lei ha fatto passare come un qualcosa di positivo e che ci siamo... abbiamo deciso di riproporla dopo sei mesi, un anno, lei sa benissimo che l'abbiamo protocollata ed abbiamo fatto anche le dovute raccomandazioni a chi di dovere, anche in Regione perché se lei cambierà effettivamente e farà un cambio di destinazione d'uso... Lei praticamente da area artigianale vuole insistere... "Che sta dicendo?". L'ha spiegato più volte in Commissione. ... (Intervento fuori microfono). Non lo può acquistare... (Intervento fuori microfono). Benissimo, lo contraddiremo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Grazie. Il Sindaco diciamo sollecita sul tema della pianificazione ed ovviamente non è una replica che voglio fare, però c'è bisogno di fare attenzione alle parole che si dicono. Perché purtroppo il contenuto delle parole evidenzia una contraddizione enorme, Sindaco. Io glielo risottolineo per una seconda volta, poi se vuole replicare anche lei per la terza volta sarò qui a risponderle di nuovo. Bisogna fare una variante al PRG lei ha detto, bisognerebbe fare una variante al PRG, ora non è nel suo programma elettorale, non c'è quindi nelle linee programmatiche, non c'è assolutamente con la delibera 41, quindi le sue parole sono una netta contraddizione oggi. Cioè c'è bisogno o non c'è bisogno di una variante? C'è bisogno o non c'è bisogno di mettere mano ad un piano regolatore del 1972, a suo avviso no. Infatti ha proceduto con la delibera 41. La delibera 41 porterà a compimento il vecchio Piano regolatore, esaurendo tutta la capacità residuale, contenuta in quel piano, dimensionato in quel modo e noi sono due anni che la stiamo sollecitando a pianificare un altro modo. Primo, ritirando la delibera 41 e pensando globalmente ad un assetto del nostro territorio diverso da quello che lei sta perseguendo. Oggi ci sentiamo dire che per fare la ricognizione di queste aree bisognerebbe fare una variante. Sindaco sta governando lei e lei ha il compito di chiarire ai cittadini qual è ovviamente il punto di programma del suo

mandato, non può giustificare una presa d'atto della ricognizione delle aree che viene così in Consiglio Comunale perché bisognerebbe fare una variante. Sindaco se lei non vede una contraddizione in questo, io ne vedo una enorme, allora ritiri la delibera 41 e poi pensiamo ad una variante di PRG, questa sarebbe la cosa più seria, come sarebbe serio effettuare tutte le ricognizioni, su tutti gli argomenti che finora hanno trattato che lei in maniera scomposta ha portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale, non per ultimo il tema dell'abusivismo e l'abbiamo ampiamente argomentato senza avere una visione del nostro territorio. Noi ce l'avevamo in campagna elettorale, ce l'abbiamo ora, ma non stiamo governando, sta governando lei, chiarisca lei. Grazie.

**PRESIDENTE, BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Consoli. Prego, Sindaco. Poi passiamo alla votazione.

**SINDACO, FONTANA GIAMPIERO**

Chiarisco subito perché è importante, anche perché queste cose poi restano firmate ed i cittadini potrebbero non farsi un'opinione esatta di quelli che sono i fatti. Io mi domando e le domando, consigliere Consoli, dovendo noi ancora vendere ben 24 lotti, per quanto attiene alle aree produttive, insediamenti produttivi, oggi veniamo qui e diciamo: "ho individuato un'altra area nella zona X del paese" quando ancora ho da completare quella. Secondo lei questa sarebbe la coerenza? Non mi risponda, io non l'ho interrotta. Poi riprende la parola e prosegue. Quindi quando lei richiama il suo programma ed il nostro programma dicendo che nel nostro programma non si parla di PRG o altro io rispondo diversamente, non stiamo attuando il completamento del PRG vigente, le ricordo che abbiamo previsto nella delibera 41 una riduzione di ben 10% delle cubature a cui hanno titolo tutti i potenziali ancora edificatori, ammesso che ne abbiano le risorse per procedere. Questo è un fatto. Non sono chiacchiere, non sono parole gettate al vento, è un fatto che poi a voi la delibera 41 non piaccia, ma contestualmente mi portate sempre proposte alternative di studi, tavoli tecnici, incontri, dibattiti, assemblee, nel frattempo il paese sviluppa, le domande di concessione edificatoria arrivano ed il Comune continuerebbe a nostro avviso a subirle piuttosto che a governarle. Questa è una visione, questa è la nostra visione che poi ovviamente a lei non piaccia questo è un altro fatto, io ovviamente ne prendo atto, ne ho preso atto già da tempo. Il nostro pensare ad un diverso assetto del territorio è proprio questo, perché siccome lo abbiamo detto e lo ripeteremo fino alla noia, questo paese ancorché sia una – come dicevano un tempo – perla dei castelli, è un paese che ha carenza assoluta di infrastrutture, di servizi, nonostante molte centinaia di migliaia di metri cubi di cemento, nel passato si sono riversati in maniera assolutamente legittima, altrettanto però ritengo senza un orientamento che è quello che noi stiamo cercando di fare oggi. Cioè governare il fenomeno e non subirlo. Mentre lei auspica studi, costituzioni di osservatori, interventi filosofici e non concreti, arrivano continuamente, legittimamente sottolineo, richieste di titoli edilizi. A questi titoli edilizi noi tentiamo rispondere come stiamo facendo, con la delibera 41, dicendo: perfetto, intanto riduci del 10%, punto uno. Cosa importante che lei stesso dimentica, è poco il 10%? Potrebbe emendare o poteva emendare la 41, chiedendo che si riducesse di più. Secondo dicendo perentoriamente ai privati: "Se vuoi portare a termine il tuo progetto, il tuo completamente edificatorio, parliamone e troviamo

la soluzione affinché tu abbia la tua giusta soddisfazione con il 10% di riduzione e noi in cambio chiediamo servizi, chiedendo di accollarti 1,5 volte rispetto a quello che sarebbe previsto in termini di scomputi”. Questa nel è una visione, cos’è? Questa è la nostra visione, poi che a lei piaccia o no, ripeto, ovviamente è una sua giusta e legittima interpretazione, però ovviamente faccio fatica a seguirla. Lei dice che non abbiamo parlato di PRG, ma voi, ve l’ho detto e ve l’ho ricordato mille volte, avendo la Giunta Mori portato avanti un PRG, dove lei era Commissione Urbanistica, io mi sarei aspettato da Consigliere di minoranza al posto suo... la prima cosa che avrei fatto avrei presentato l’identica proposizione di quel PRG ed avrei detto: questa è la proposta dal quale ripartire, perché sono stati spesi dei soldini, è stato fatto uno studio, sono stati affidati degli incarichi, allora se neanche quella è la giusta visione, non lo so. Io avrei fatto questo discorso, oppure avrei portato delle modifiche a quella precedente delibera che è stata approvata all’unanimità dei Consiglieri di maggioranza e credo che anche lei ne facesse parte, se non ricordo male e credo che convintamente l’abbia fatto, ripartire da quello studio e portare le proposte alternative. Però ripeto, mentre si fanno gli studi, mentre si assegnano gli incarichi, mentre si fanno i Dpi, mentre si continua a fare simposi, conferenze, workshop e quant’altro, il privato presenta il permesso di costruire e per cercare di governare questo fenomeno a nostro avviso, non so se è giusto, l’unica alternativa in questa fase, soprattutto di assoluta crisi socio economica , soprattutto di scarsità di risorse è quella di intercettare, ove ve ne siano ancora, queste opportunità, non per cementificare e per chiudere definitivamente il coperchio sulla città, ma per fare, come mi auguro quanto prima faremo e porteremo all’attenzione della cittadinanza, tutta una serie di reti viarie, di servizi, di fognature. Il raddoppio delle adduttrici del sistema fognario su questo territorio se non era per questa Amministrazione sarebbe passato indenne senza lasciare un euro su questo territorio, grazie a chi ci ha preceduto che non ha pensato di andare in Regione e dire: “Signori ci state riversando su questo territorio un’altra vasca, un raddoppio di una vasca di depurazione, perché l’ha deciso un Assessore che si chiamava Filiberto Zaratti e l’Amministrazione comunale di Grottaferrata nel passato l’ha subito sostanzialmente quasi a costo zero, con la promessa della realizzazione del completamento di parte dello snodo di Squarciarelli, andato in fumo completamente” se noi non ci fossimo messi seduti a dire: “Adesso c’è questo raddoppio che facciamo fatica a comprendere, perché noi avevamo un depuratore da 30.000 residenti, siamo 20.000, avevamo una capienza assolutamente soddisfacente per i prossimi 15 – 20 anni, senza problemi. Qualora fosse stata incrementata la popolazione”. No abbiamo dovuto subire e stiamo ancora subendo in parte questa decisione sovracomunale, senza il giusto ristoro per questo territorio. Ci siamo messi a tavolino e potiamo detto: perfetto, non siamo contrari ma chiediamo che vadano riorientate queste adduttrici per rendere un sistema fognario mancante a Grottaferrata. L’avrebbero fatto passare su Via Agnanina e su via XXIV Maggio, dove i servizi già esistono quasi interamente. Abbiamo deviato su un’altra area del paese, questa non è una visione, questo che cos’è? Chiacchiere? Allora se queste cose a voi ovviamente non piacciono o non fanno piacere non vi rendono o non sono la vostra visione, io lo posso comprendere, però è giusto ricordare le cose come stanno. Ripeto, sottolineerei con assoluta necessità la riduzione del 10% delle cubature che non sono chiacchiere. Io ricordo benissimo che nel Dpi della Giunta Mori si parlava di un incremento di 2000 abitanti in 10 anni, potenziale, quando sotto ce n’erano

almeno 12.000 studiati, reali. Questo dobbiamo dire forse. Allora dico, avete delle proposte alternative? Presentate, non la raccolta firma dei cittadini che insieme a voi ci dicono che dobbiamo ritirare la delibera 41 e mentre ritiriamo la 41 che facciamo? Costituiamo osservatori, facciamo seminari, incontri, parliamo, chiacchiere? Nel frattempo la città prosegue. Cortesemente consigliere Broccatelli. Poi farà il suo intervento. La città segue il suo sviluppo e quello sviluppo se non si governa... per cortesia consigliere Broccatelli. Se non si governa lo sviluppo lo sviluppo viene subito. Noi abbiamo scelto di non subirlo ma di governarlo. Questa è la soluzione, questi sono i dati concreti. Tutto il richiesto sono chiacchiere.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO

Sono le sette e facciamo Fontana contro tutti. Praticamente è un'ora e 20 che parla soltanto lui. Sindaco hai parlato dello scibile umano, dall'urbanistico, hai messo cappello su procedure. I fatti sono che hai raccontato una cosa...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE , BROCCATELLI ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori. Credo sia opportuno anche quando parla il Sindaco nel massimo rispetto del suo ruolo e della sua funzione, che si attenga all'ordine del per il quale è chiamato a rispondere. Gradirei, questo glielo dico a titolo di consiglio poi lui esercita il ruolo come meglio crede che non attivi risposte ad ogni interrogazione che fa un Consigliere comunale, perché se un Consigliere comunale ha 5 minuti una volta ogni due mesi quando decidete di convocare il Consiglio Comunale, di potere parlare e di potere esprimere una libera opinione e possono raccogliere firme quante gliene pare, non è che lei deve dare l'indicazione di metodo di come si fa l'opposizione. Ogni volta che uno parla, mezzora per parlare dello scibile umano. Secondo me ci vuole un po' di rispetto anche di chi non pensa che politica si faccia come la state facendo voi, che si dia spazio ai Consiglieri comunali di esprimere liberamente le proprie idee e poi non è che ad ogni intervento il Sindaco deve rispondere con 40 minuti, parlando dello scibile umano, dell'intervento della Regione Lazio che altro non ha fatto che fare un'attività di discontinuità amministrativa, perché quello che ha detto era già stato ampiamente fatto. Quindi mi piacerebbe... Scusi Sindaco mi ha interrompendo?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Consigliere Broccatelli, prego. Sindaco un attimo.

CONSIGLIERE , BROCCATELLI ALESSANDRO

Mi sta interrompendo, io non l'ho fatto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Consigliere Broccatelli, finisca.

**CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO**

Gradirei, Presidente, se è possibile, o dare seguito a quell'altra fantomatica promessa che avete fatto da due anni e mezzo, di attivare un Consiglio Comunale sul question time, sulle raccomandazioni ed interrogazioni, affinché uno che è venuto qua possa curiosare su tutto lo scibile umano di Grottaferrata. Se stiamo parlando di una delibera, io ho parlato due minuti, ho fatto una domanda, non mi è stata data una risposta, due minuti, a fronte di due minuti abbiamo assistito ad un'ora ed un quarto di disservazioni su tutto l'andamento dell'attività amministrativa di Grottaferrata. Chiedo cortesemente di regolare l'andamento di questi lavori affinché un Consigliere comunale stia anche nella condizione di potere esprimere con piena libertà, con piena serenità un pensiero ed un punto di vista evidentemente anche di opposizione rispetto all'andamento dell'attività amministrativa e non si debba sentire costantemente pressato dalla risposta precisa e puntuale del Sindaco. Faccia fare a 4000 voti che stanno qua l'attività di opposizione senza essere così pressante sulla quantità di risposte. Faccia fare, faccia fare. Cortesemente, grazie.

**PRESIDENTE, BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Broccatelli. Purtroppo si è aperto lo scenario per una visione diversa su degli argomenti che sono andati anche al di fuori del punto all'ordine del giorno. Quindi io rientrerei nel punto al ordine del giorno, anche su suggerimento del consigliere Broccatelli ed andrei a votazione di questo punto. Poi ci sarà l'argomento del bilancio per riprendere tutto... anche perché avete fatto... abbiamo fatto più interventi da parte dei Consiglieri. Prego, consigliere Marconi.

**CONSIGLIERE, MARCONI FABRIZIO**

Forse è il caso, concordo con il consigliere Broccatelli, ad un richiamo un pochino più equo nel proseguo dei lavori di questo Consiglio Comunale e a rifarci a quello che è il Regolamento. Io concordo perfettamente. Anche se ho visto che tutto sommato è anche una certa soddisfazione da parte dell'opposizione che avanza le proprie critiche o proposte che siano all'amministrazione, laddove si vuole una risposta, è vero che la risposta la possono fare i Consiglieri ed il Sindaco, ma è anche vero che se i Consiglieri qualche volta delegano il Sindaco, il tempo poi alla fine in una gestione più amichevole... se la vogliamo invece richiamare e ci dobbiamo richiamare a quello che dice il regolamento, allora io vi suggerisco di leggervi l'articolo 46 dove dice che i Consiglieri partecipano all'adunanza seduti nei posti loro assegnati e parlano dal loro posto in piedi, per rispetto dell'aula, rivolti al Presidente del Consiglio ed a nessun altro. Allora se vogliamo essere fiscali siamo fiscali fino alla fine e rispettiamo quello che dice il regolamento del nostro Comune, cercando di attenerci a quello. Se qualche volta vogliamo derogare, questa deroga come ce la prendiamo noi Consiglieri, magari qualche volta che ci troviamo in banchi diversi, probabilmente se la prenderà anche chi di dovere, cioè un Sindaco che dovrà comunque in qualche modo rispondere e dare soddisfazione. Quindi dobbiamo metterci d'accordo solo su questo. O continuiamo a fare ed a svolgere il nostro lavoro con onestà intellettuale, quindi cercando di, oppure se dobbiamo richiamarci benissimo, allora Presidente, se c'è questo richiamo io esigo che venga rispettato il regolamento del Comune di Grottaferrata. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Marconi. Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno. Del punto numero 3.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari - 5

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari - 5

Il Consiglio approva la delibera numero 3.

**Punto n. 4 all'ordine del giorno: Nota di aggiornamento al DUP 2016 - 2018 - Bilancio di previsione 2016 - 2018.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Passiamo alla delibera numero 4: "Nota di aggiornamento al Documento Unico Programmatico 2016 - 2018. Bilancio di previsione 2016 - 2018". Relaziona l'assessore Consoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE, CONSOLI CLAUDIO

Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Presidente mi scusi, avevo chiesto la parola prima.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Sì, prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Ho raccolto la non volontà da parte sua di concedermela. Era il terzo intervento ed era una dichiarazione di voto. Ho lasciato correre Presidente, però non mi piace...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Non era sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Era sull'ordine dei lavori, ma poteva essere anche la dichiarazione di voto finale della Città al Governo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

L'avete fatta prima la dichiarazione di voto, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Io ho fatto due interventi che sono durati due minuti in tutto. Il Sindaco rispetto ai due minuti evidentemente, le parole usate dal Capogruppo della Città al Governo sono state talmente pregnanti che il Sindaco ha ritenuto di dovere fare 40 minuti di intervento. Io le avevo chiesto di potere intervenire la terza volta, lei non mi ha dato la parola. Questo ha sottolineato che non c'è il rispetto del Consiglio Comunale. Le faccio un appello Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Come anche in precedenza, però consigliere Consoli, quando non doveva intervenire e le ho dato la parola. Forse se l'è già dimenticato.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

È durato sempre un minuto, anzi trenta secondi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO



È successo un'ora e mezza fa. Però è successo.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Su questo era importante perché era una delibera.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Su questo è stato anticipato il suo intervento, da parte del consigliere Broccatelli che ha richiamato all'ordine dei lavori, ha richiamato all'ordine dei lavori insieme al consigliere Marconi. Io per l'ordine dei lavori ho proseguito in tal senso.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Ma io le avevo chiesto la parola, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Ma siccome per gli ordini dei lavori gli interventi erano conclusi, per non uscire fuori l'argomentazione che si era attuato.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Ha deciso lei?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Sì, in base alla discrezionalità che mi dà il regolamento ho chiuso gli interventi e ho portato al voto un punto che era stato ampiamente trattato da parte del Consiglio Comunale. Quindi si è arrivati al voto anche su proposta degli stessi Consiglieri che sono intervenuti che ho richiesto un richiamo preciso all'ordine dei lavori ed attinente al punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Presidente, finché il punto non si chiude, ancorché un Consigliere comunale intervenga su un argomento che esula dal contenuto della delibera, non vuol dire che non può intervenire nessun altro Consigliere sul punto della delibera. Questo dov'è che c'è scritto? L'ha deciso lei? Lo ha deciso lei? Ne prendiamo atto, però è una decisione sua, non nostra.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Il regolamento prevede che il Presidente del Consiglio può dare atto che il punto è stato esaustivamente trattato e lo porta a votazione. Se i Consiglieri sono intervenuti all'interno di quell'argomento, nell'argomento specifico, voi siete andati oltre. Vi lamentate quando non vi faccio parlare perché volete anche argomentare cose diverse.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

C'è solo uno che va oltre ed è il Sindaco e lei non l'ha mai interrotto. Per cortesia, c'è solo uno che va oltre, perché io nei miei interventi mi attengo al tempo, sempre.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO



Io non vedo il caso singolo, io devo vedere l'Assemblea. Nell'Assemblea si è andati oltre al punto e di conseguenza il Sindaco, a sua volta è andato oltre quel punto.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Presidente se si va oltre al punto non è mai per responsabilità dei Consiglieri di opposizione, se si va oltre al punto è perché i solleciti dei Consiglieri comunali comportano che il Sindaco ampli le sue risposte e lei glielo consente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Nel Piano Regolatore si è entrati... nel punto del Piano Regolatore si è entrati a seguito di interventi da parte dei Consiglieri di opposizione, poi il Sindaco lo ha ripreso e lo ha ampliato in maniera... va bene, però il punto non è stato preso dal Sindaco... ma io devo interrompere anche i Consiglieri quando entrano su un punto che non è iscritto all'ordine del giorno. Mi attengo anche a questo infatti. In quest'occasione ho lasciato libertà, ho lasciato libertà d'intervento, infatti ecco quello che è successo. Allora io devo attenermi maggiormente al regolamento, come anche quando non dovevo fare intervenire lei alla fine delle raccomandazioni, cosa che ho sbagliato a fare.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Presidente a chiarezza, se posso finire il mio intervento, perché diventa un contraddittorio. A chiarezza. Io ho fatto un intervento semplicissimo, spiegando il perché la Città al Governo non avrebbe votato questa delibera. Era attinente il mio intervento, non sono andata oltre nulla. Se poi in 40 minuti che lei consente al Sindaco di argomentare su tutta la politica della pianificazione e dell'urbanistica di Grottaferrata e lei glielo lascia fare, ciò vuol dire che il consigliere Comunale è legittimato, perché come è legittimato il Sindaco è legittimato il Consigliere comunale a esulare al punto all'ordine del giorno. È a lei che richiamo la correttezza della trattazione degli argomenti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Sì a monte. Anche nei confronti...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Non a monte, perché a monte c'era il mio intervento che era attinente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Che ha fatto solo lei l'intervento in tutto il Consiglio Comunale su questo punto?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Io ho ascoltato tutti i Consiglieri comunali, erano tutti attinenti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Tutti attinenti. Quando si è parlato di Piano Regolatore era attinente allora? È stato introdotto all'inizio proprio perché è pur normale che quando si parla di aree da cedere, si può parlare anche di zonizzazione. Però è stato...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Si può parlare di depuratore, si può parlare di intervento della Regione Lazio, guardi non glielo elenco tutte, ma per cortesia.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Ma da dove è iniziato l'argomentazione? Io mi attengo prettamente all'argomento, mi interromperò allora...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Necessità del Sindaco di non essere ripreso e criticato su nulla. Laddove è ripreso e criticato ha ragion veduta, ha bisogno di dimostrare altro e lei glielo consente, andando fuori di gran lunga dall'ordine del giorno. Questo da due anni a questa parte.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Forse sarà stato sempre così, perché mi ricordo anche in precedenza che il Sindaco aveva libertà di replica su tutto, è sempre stato così. Perché è una consuetudine di Consiglio Comunale...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Il sindaco Mori, se lei se lo ricorda era seduto in quei banchi, il sindaco Mori interveniva una volta alla fine di tutta l'Assemblea, se interveniva. Non aveva necessità di rispondere puntualmente al singolo Consigliere comunale, anche ai due o tre interventi dei Consiglieri comunali. È allucinante che lei consenta questo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Io mi atterrò prettamente al regolamento con i Consiglieri di minoranza di maggioranza e con il Sindaco, però poi non contestate il fatto che non vi faccio fare interventi nuovi, che non vi faccio replicare successivamente a quando si chiude, che non vi faccio reintervenire, perché sono tutte accuse che vengono fatte. Allora se uno si deve attenere, come ha detto anche il consigliere Marconi in modo letterale a quello che c'è scritto nel regolamento lo faccio. Però non devo essere contestato in questo. Grazie. Passiamo al punto successivo, prego Assessore.

ASSESSORE, CONSOLI CLAUDIO

Grazie, Presidente. Un cordiale saluto a tutti i presenti. Mi accingo a leggere la relazione sul bilancio di previsione 2016 – 2018. “Come evidenziato nella nota integrativa del bilancio di previsione, che ci tengo a riproporre in questa sede, il bilancio di previsione portato all'attenzione di questo pregiatissimo organo consiliare sintetizza e definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa Amministrazione, tenendo in debito conto le indicazioni ed i principi introdotti dalle manovre recenti. Il percorso che ha portato all'approvazione in Giunta dello schema di bilancio di previsione è stato abbastanza complesso in quanto la presenza di vincoli e limiti rendono sempre più laboriosa la redazione del documento e del mantenimento degli equilibri parziali e generali. Ciò nonostante il documento che sottoscriviamo alla vostra approvazione rispetta l'equilibrio finanziario complessivo tra entrate ed uscite per un totale di euro



39.503.877,16 per il 2016 ed euro 42.809.788,26 per il 2017, euro 34.339.254,51 per il 2018. Nel contempo, come attestato dal Collegio dei Revisori, le previsioni di entrata e di spesa rispettano i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali, alle realizzazioni degli obiettivi di finanza pubblica. La redazione, pertanto, del principale documento contabile di un ente locale non può non partire dall'analisi delle risorse a disposizione e dei vincoli imposti dal legislatore, per rispettare i parametri imposti dall'appartenenza del nostro paese all'Unione Europea, finalizzati a monitorare i principali saldi di finanza pubblica. Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che la legge di stabilità ha introdotto per l'anno 2016 il divieto di aumentare le aliquote dei tributi ed in delle addizionali, rispetto a quelle applicate nel 2015. Il nostro ente, con deliberazione espressa ha confermato la TASI ed a questo proposito occorre ricordare che sempre il legislatore della legge di stabilità ha disposto l'eliminazione della TASI, dell'abitazione principale, dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Questo si traduce per il nostro Comune in una minore entrata di circa 3 milioni di euro, che viene interamente corrisposta dallo Stato attraverso il fondo di solidarietà comunale. Il fondo di solidarietà comunale, istituito nel 2013 nasce per ridefinire il nuovo assetto di destinazione del gettito IMU e conseguentemente dalla necessità di ridefinire i rapporti finanziari tra Stato e Comuni. Attuando in tal modo una perequazione orizzontale tra Comuni nella quale il fondo di solidarietà comunale viene alimentato dagli stessi enti con una quota di spettanza del proprio gettito IMU. A seguito delle sanzioni/agevolazioni introdotte con la legge di stabilità, diminuisce la quota di alimentazione del fondo a carico di tutti i Comuni che passa dal 38,23% del gettito IMU al 22,43. Inoltre, considerando l'integrale trasferimento a carico dello Stato della TASI, sull'abitazione principale il Comune di Grottaferrata riceverà a titolo di fondo di solidarietà comunale un importo pari ad euro 1.171.406,24, passando quindi da un fondo con valore negativo, il Comune di Grottaferrata trasferiva un ulteriore quota IMU allo Stato, ad un fondo con valore positivo. Anche se assistiamo a queste variazioni contabili, nella sostanza le risorse tributarie a disposizione non cambiano. La legge di stabilità 2016 non apporta ulteriori tagli, rimangono tuttavia i tagli operati nelle precedenti leggi. In particolare i tagli operati dal D.L. 66 /2014, pari a euro 228.861, 87; i tagli operati dalla legge di stabilità per il 2015, legge 190 /2014 di un importo pari ad euro 340.388,41; i tagli operati dalla spending review del 2012 con Decreto Legge 95 pari ad euro 959.689,95. Sul fronte dei trasferimenti regionali correnti, si registra nel contempo una diminuzione di risorse, contributo per le residenze sanitarie assistite, subisce un taglio di oltre 90.000 euro. Nelle entrate extratributarie, sostanzialmente, viene confermato il gettito delle annualità precedenti, con una diminuzione per il COSAP il canone per l'occupazione spazi aree pubbliche, diminuzione dovuta alla riduzione delle tariffe per gli operatori del mercato coperto. Sempre nelle entrate extratributarie, subisce una riduzione di circa 57.000 euro il gettito derivante dai parcometri, conseguente una ridefinizione delle aree di sosta a pagamento, con una contrazione dei posteggi blu. Nonostante l'invarianza di risorse nel settore della fiscalità locale e della perequazione statale, questa Amministrazione ha comunque effettuato la scelta di ridurre il prelievo extratributario delle occupazioni mercatali e di diminuire il aree di sosta a pagamento cercando di sfruttare i margini offerti da risparmio di spesa. Le risorse correnti, appena

descritte, vanno a finanziare la gestione ordinaria dell'ente. Su tale fronte non si registra una contrazione nell'offerta dei servizi dell'ente, in quanto questa Amministrazione ha cercato di garantire il medesimo standard qualitativo. Poiché ha accennato ai risparmi di spesa. Ebbene questi derivano dall'attuazione del principio che la nostra Carta Costituzionale conferma nell'articolo 118 quarto comma, secondo cui lo Stato, le Regioni, le Città Metropolitane ed i Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di attività di interesse generale. Tale articolo enuncia il dovere per gli enti territoriali componenti la Repubblica di favorire tali forme di assunzione e di responsabilità, in contesti di interesse generale. Questa Amministrazione crede fortemente all'associazionismo locale, come forma di sostegno e soddisfacimento dei bisogni della collettività. Valgano le convenzioni stipulate con diverse associazioni, quale ad esempio il servizio gratuito offerto dall'associazione Antreas a sostegno delle fasce deboli, in particolare anziani in situazioni di fragilità, finalizzate a fornire a domicilio un aiuto leggero, attraverso una rete di volontari assicurando la possibilità di vivere in un tessuto sociale improntato alla solidarietà. Meritano sicuramente menzione anche le attività svolte dalle associazioni locali per l'organizzazione di eventi legati alle nostre tradizioni o a supporto della manifestazione fieristica. Sono questi tipici esempi di come la nostra Amministrazione favorisce la creazione di condizioni che per mettono alla persona ed alle aggregazioni sociali i cosiddetti corpi intermedi, famiglia, associazione, organismi di agire liberamente senza sostituirsi a essi nello svolgimento delle attività. Nel campo dei servizi sociali, è di notevole rilevanza l'impegno che l'Amministrazione sta portando avanti con il progetto risorse in Comune, noto a tutti. Consiste in interventi di sostegno a reddito e di contrasto alla povertà lo stanziamento previsto nel 2016 permette di concludere il ciclo della prima graduatoria di 22 partecipanti e di iniziare un nuovo ciclo con 25 partecipanti. Anzi colgo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza a devolvere il cinque per mille a favore degli interventi che il Comune effettua nel campo sociale al fine di creare percorsi di reinserimento lavorativo per le persone in difficoltà. È sufficiente firmare lo spazio apposito nella dichiarazione dei redditi o del modello CUD senza dover indicare nessun codice identificativo. Il cinque per mille non sostituisce l'otto per mille. Si fa presente che l'esercizio dell'opzione non comporta un aggravio economico per il contribuente, ma dà spazio alla solidarietà a costo zero. Passando all'analisi delle risorse in conto capitale si assiste ad una contrazione dei proventi dei permessi a costruire, dovuto esclusivamente al vincolo di inedificabilità assoluta imposto dall'ENAC, che impedisce il rilascio di qualsiasi tipo di permesso a costruire. È di questi giorni la notizia che l'opposizione presentata dalla nostra amministrazione ha sortito gli effetti desiderati per cui l'ente ha ottenuto una deroga a tale vincolo di inedificabilità assoluta. Notizie assolutamente positive, che ha comportato, come è ovvio, una previsione al ribasso delle entrate relative al primo semestre dell'anno. Sul fronte contributi agli investimenti che questa amministrazione intende agire per realizzare le necessarie opere pubbliche nel nostro territorio e in tal caso intenda avvalersi anche del supporto di Università per attivare stage e tirocini formativi con giovani laureati e laureandi, che possono apportare nelle loro competenze prettamente specialistiche nel campo dell'ottenimento di fondi comunitari. Di rilievo nell'ambito degli investimenti sono le spese a titolo di viabilità ed infrastrutture stradali volte all'incremento della sicurezza stradale su tutto il

territorio comunale. In particolare risulta necessario continuare con coerenza e senza dannose interruzioni nell'adempimento del programma di risfaltatura delle strade cittadine ammalorate, dando priorità di assi di scorrimento principali. Particolare attenzione dovrà porsi, altresì, alla manutenzione dei marciapiedi, il cui degrado in alcuni casi può essere fonte di incidente agli utenti, al fine di garantire la corretta percorribilità, soprattutto con riferimento all'eliminazione di ostacoli che si traducono in barriere architettoniche. Tra le spese di investimento che l'amministrazione intende sostenere è prevista anche la realizzazione di un micro canile. La relativa spesa non è stata inserita nel bilancio previsionale che ai fini dell'istruzione contabile è necessaria la preliminare individuazione dell'area su cui realizzare l'opera, individuazione in corso di definizione. La strategia che intende perseguire l'amministrazione al fine di contenere i costi e la tempistica legata all'individuazione dell'area è la concertazione urbanistica che è il metodo più veloce al fine di partire con il piede giusto verso l'acquisizione dell'area stessa. La concertazione è il metodo giusto qualora la localizzazione sulla medesima area di proprietà già comunale, al fine di non vedersi interrotti i lavori prima ancora di cominciare o disturbata la gestione del micro canile stesso. Una volta individuata l'area di concerto con l'ufficio tecnico l'ufficio urbanistico e l'assessorato alle finanze proporranno le procedure finalizzate ad allocare le somme sul progetto cantierabile, come previsto dalla legge. Passando ora al tema delle risorse umane bisogna registrare l'ennesima battuta di arresto legislatore impone agli enti locali nelle assunzioni. La necessità di ricollocare il personale delle Province ha creato una situazione di stallo, tale che l'ente attualmente si trova nell'impossibilità di assumere ed attuare quel ricambio necessario con il personale che ha lasciato l'ente per aver maturato il congedo per il pensionamento. È questo un grave handicap per il nostro Comune che si trova a fornire servizi alla collettività con un numero di personale sicuramente al di sotto di quello effettivamente necessario e con un rapporto spesa del personale su spesa corrente che evidenzia la virtuosità dell'ente, del Comune, in quanto si attesta al 19 per cento, ma che è sicuramente esplicativo della carenza di risorse umane. Il bilancio di previsioni che oggi, egregi Consiglieri, vi invito ad approvare risente sicuramente della ristrettezza delle risorse finanziarie, di tutti i vincoli che il legislatore impone sul fronte delle spese per il personale, per la sua formazione, per le collaborazioni, per l'acquisto di beni e servizi e non da ultimo cito i vincoli relativi alla finanza pubblica. È un bilancio di previsione che per un'ulteriore limitazione della spesa data dagli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e alle passività potenziali, al fine di garantire la tenuta degli equilibri finanziari e la salvaguardia degli equilibri di cassa, ma è un bilancio di rimando che assicura il mantenimento dei servizi offerti alla collettività attraverso un'oculata ed accorta gestione delle risorse. Per questo sono fiducioso di una vostra favorevole all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, assessore Consoli. Voleva intervenire anche l'assessore Passini. Prego!

ASSESSORE, PASSINI FRANCESCA MARIA: Grazie, Presidente. Volevo aggiungere alcune precisazioni, se mai ce ne fosse bisogno. Mi collego all'esposizione fatta dall'Assessore al bilancio e in particolare dai vari tagli disposti dal legislatore nazionale a partire dalla spending review del 2012 fino

all'ultima Legge di Stabilità, finalizzati al rispetto dei vincoli imposti dall'Unione Europea per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Hanno pesato inoltre, proprio perché espressamente finalizzati, i tagli dei trasferimenti regionali ai Comuni per il ricovero delle residenze sanitarie assistite e per i sostegni ai canoni di locazione delle abitazioni e così via. A fronte di detti tagli dell'ente ha ritenuto e riterrà anche per l'immediato futuro, cioè il triennio che oggi presentiamo al Consiglio, di non contrarre, anzi di aumentare significativi interventi della missione 12, sono diritti sociali, politiche sociali e famiglia. L'assessore Consoli poco fa ha detto che per le residenze sanitarie assistite l'ente ha subito un taglio dei trasferimenti regionali di oltre 90.000 euro, cifra più significativa sia in termini assoluti che relativi solo se si abbia riguardo alla spesa storica. Lo scorso anno sono stati effettivamente impegnati 150.000 euro a fronte di uno stanziamento iniziale di 200.000 euro. Ebbene, anche nel bilancio pluriennale di previsione lo stanziamento viene mantenuto a 150.000 euro. Ad oggi abbiamo accolto tutte le richieste assumendo la totalità della contribuzione calcolo dell'ISEE pone a nostro carico, contribuendo nell'esatta misura così come prevista, senza dover ridurre la compartecipazione che la legge impone come necessaria, pur nei limiti delle risorse di bilancio. Le stime effettuate e le promozioni ci portano a confidare, come poc'anzi detto, anche sulla scorta del trend degli scorsi anni, nella sufficienza dello stanziamento, che ha bisogno tuttavia di costante monitoraggio per le variabili insite nel servizio stesso. Ad esempio nei massicci nuovi ingressi con reddito molto basso che necessiterebbero di una maggiore compartecipazione dell'ente. Questa che ho appena descritto è l'unica voce che apparentemente risulta essere sensibilmente ridotta, ma ne ho spiegato i motivi illustrando allo contenta come detta riduzione non comporti minori servizi erogati ai cittadini né in termini quantitativi che qualitativi. Mi limiterò ora a segnalare le voci di bilancio che reputo più significative, in quanto rappresentano livelli essenziali di prestazioni e che tutte sono connotate da un aumento dello stanziamento. Il servizio di assistenza domiciliare leggera, che è aumentato fino a 120.000 euro a fronte degli 87.000 euro nello scorso anno. Assistiamo oggi a numero 51 utenti di cui otto minori e attualmente non c'è lista d'attesa, la cui compartecipazione alla spesa è legata all'ISEE e va da una compartecipazione minima di zero euro fino ad una massima di 10,33 euro. Mi piace aggiungere - lo abbia già evidenziato l'assessore Consoli - e pubblicamente ringraziare l'associazione di volontariato ANTEAS Grottaferrata e ANTEAS Roma, con il servizio di assistenza domiciliare cosiddetta leggera, volto alla compagnia, al trasporto sociale e al disbrigo di piccole pratiche quotidiane, ritiro di ricette così via, pressoché gratuito contribuiamo con soli 2.000 euro annui e ci permette non solo notevoli risparmi sull'assistenza domiciliare propriamente detta, ma anche la creazione della rete, della società e dei servizi che connotare tutte le azioni del servizio sociale. Il servizio di assistenza educativa alla comunicazione, cioè AECI, che svolgiamo nelle scuole a fianco dei docenti di sostegno, per favorire la partecipazione e l'integrazione degli alunni, che sono 45, con disabilità è aumentato da 320.000 a 340.000 euro nella consapevolezza della doverosità di permettere concretamente a tutti i ragazzi che frequentano le nostre scuole il diritto all'istruzione ed il pieno sviluppo della personalità dell'attenzione a realizzare il principio costituzionale di uguaglianza sostanziale. Permettetemi di segnalare anche con orgoglio il progetto sportivo che abbiamo chiamato "Sportivamente abile" che condivido con l'assessore Palozzi e ringraziare



l'associazione Agenda e il professore Burtone che, a fronte di un costo complessivo di 18.000 euro, stanno facendo fare sport gratuitamente, diversificati in vari tipi di sport, dal calcetto, canoa, passando per il bowling, equitazione e danza, oltre al sempre noto e richiesto a nuoto, a più di 40 ragazzi diversamente abili e in situazioni di disagio sociale. Lo sforzo più grande - lo abbiamo detto - è il progetto di "Risorse in Comune" che, mi ripeto, anche se è noto a tutti, consiste in interventi di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà a fronte di un impegno settimanale di 20 ore in servizi per la collettività. Lo stanziamento che proponiamo oggi in aumento è pari a 120.358 euro e permetterà di concludere il ciclo, quindi sei mesi più sei mesi, della prima graduatoria di 22 partecipanti ed iniziarne uno nuovo con ulteriori 25 partecipanti. A fronte di questa modalità di interventi di sostegno al reddito saranno fortemente diminuiti i contributi economici tout court, tranne pochi casi in cui per condizioni fisiche particolari o per l'età o per l'emergenza non si ritenga possibile intervenire con un progetto di lungo periodo a fronte di servizi per la collettività. Fra gli interventi che rimarranno sicuramente quelli volte a fronteggiare le emergenze abitative, quindi gravi e delicate situazioni di sfratto per morosità, con la necessità di reperire un nuovo alloggio, pagare anticipatamente il deposito cauzionale, affrontare le spese del trasloco e il trauma del trasloco, magari con i figli minori o disabili a carico. I contributi economici più consistenti in termini quantitativi e forse maggiormente risolutivi continueranno ad essere di questa tipologia anche nel prossimo bilancio. Segnalo che il cinque per mille dell'Irpef che i cittadini devolveranno al comune di Grottaferrata contribuirà proprio ad alimentare questo progetto. Invito di nuovo i Consiglieri a sensibilizzare i cittadini in tal senso, richiamando l'attenzione sui manifesti che sono stati affissi proprio stamattina. In ultimo un importante accenno - è solo un accenno - per la ex Bazzica. I proventi allora messo l'immobile a reddito sono destinati al servizio sociale. Intendiamo studiare forme di partenariato pubblico e privato, recentissime e disciplinate dal nuovo codice degli appalti e delle concessioni, anche avvalendoci dei nuovi servizi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti, che non eroga solo mutui, volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare secondo il nuovo ruolo di Istituto nazionale di promozione che la Legge di Stabilità 2016 le conferisce. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, assessore Passini. Ci sono interventi? Prego, consigliere Broccatelli!

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Chiedo, Presidente, per quanto questa discussione interessante possa essere condotta ai lavori del Consiglio comunale di dividere il mio intervento in due parti, se possibile. Una prima parte esclusivamente fatta di domande e una parte, invece, di intervento. Se è possibile fare così, altrimenti...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Regolamento non lo permetterebbe, però è possibile. Facciamo le domande. Prego, così poi abbiamo esaurientemente l'intervento.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: No, perché alcune considerazioni ... (Intervento fuori microfono)... Alcune domande tecniche, così la cosa la facciamo... Assistiamo ad un aumento della spesa di conferimento dei

rifiuti in discarica, più 50.000 euro mi pare rispetto al 2015. Credo che siano somme riportate in bilancio derivanti dalla chiusura del 2015. Questo produce, a mio avviso, o fa immaginare che anche per il 2016 quello tanto tutte le parole in Consiglio comunale non diano seguito ad una proposta di missione o, comunque, ad un progetto specifico che tenderebbe ad aumentare la cosiddetta raccolta differenziata, quindi a diminuire questa spesa che, ripeto, grava per quasi 1 milione di euro quest'anno, a fronte di un costo generale del servizio compresa anche la raccolta e le spese del servizio contratto con la Tekneko per 4 milioni e mezzo, per cui una roba da capire per quale ragione noi mettiamo in bilancio soltanto la crescita dei costi di trasferimento in discarica e non ci mettiamo un obiettivo, seppur sfidante, quello di diminuirli questi costi e farlo seguire da un progetto incentivante a fare in modo che l'esito di questa benedetta raccolta differenziata possa produrre anche vantaggi per l'ente. Questa è la prima domanda. Le altre due domande, due curiosità, anche se gravano di pochissimi soldi, però paghiamo un canone per un ponte radio e paghiamo un canone per un ponte radio. Non me la ricordavo questa cosa in bilancio. Non solo un canone, paghiamo anche un servizio di alloggiamento, probabilmente di un'antenna. Non so che servizi dà all'ente ed ero curioso di sapere che tipo di servizi dà. Vedo con dispiacere che appostiamo 5000 euro di somme legate ad una realizzazione di un non bene identificato sito per la valorizzazione del territorio, nemmeno del Comune. Quindi oltre al sito comunale mettiamo 5000 euro... Sai, questi soldi sono pochi, ma la somma di tanti piccoli soldi fa. Volevo capire qual era l'obiettivo e quale valorizzazione del territorio avessimo con questa somma. I contributi associativi annuali sono pochi, 4000 euro, però mi piacerebbe sapere quali Associazioni beneficino di questi contributi e per quali finalità. Rilevo con... Fu una delle mie ultime valutazioni amministrando, è quello di vedere che i servizi bibliotecari compresa la spesa annuale, la quota per la partecipazione al Consorzio, più il contratto di servizi per l'offerta della biblioteca, che ritengo essere un'ottima attività di servizio culturale rivolto ai cittadini, si attesta quest'anno intorno ai 200.000 euro, di cui 140.000 per servizi più i rimanenti 25.000-30.000 contributo al Consorzio. Ci piacerebbe sapere quali servizi a questo corrispondono. Siccome mi ricordo che trattammo un tentativo di servizi volevo sapere quale carta è allegata. Ultime domande riguardano velocissimamente la questione del sociale. Ha fatto bene e la ringrazio assessore Passini per aver dato ulteriori specifiche, mentre apprezzo tutti i tentativi di integrazione e volevo farle alcune domande. C'è un progetto iscritto in bilancio che si chiama "Integrazione dei ragazzi disabili", che al contrario di mezza il suo appostamento, quindi passiamo da 29.000 euro a 14.000. Volevo capire se questo progetto... Mi pare una contrazione di spesa sociale. Sempre in una possibile contrazione di spesa sociale che, invece, secondo me è un piccolo capitolo, ma molto significato dal punto di vista generale, c'è la riduzione del contributo che noi diamo ai ragazzi per acquistare i libri di testo. Questo ha poco valore economico, ma ha molto valore simbolico, perché io credo che ad un ragazzo che non ha possibilità di trovare un'istituzione che gli dà contributi per comprare libri di testo sia una spesa che deve essere difesa con i denti. Invece noi qui lo dimezziamo, però diamo un contributo, che non trovavo prima, che io non mi ricordavo, strano alle scuole private per il loro... Noi diminuiamo...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sempre domande sono?



CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Sono sempre domande. Io voglio sapere per quale ragione diminuiamo un contributo a comprare libri a chi non ha possibilità e, invece, diamo contributi a scuole private per qualche... Diamo anche visto, in maniera carina, una piccola borsa di studio legata evidentemente a qualche premio di produttività. Queste erano domande. Se ho il piacere di ricevere risposta poi, come d'accordo con il Presidente, mi riservo di fare l'intervento sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Così semmai le risposte le diamo cumulativamente su più interventi o domande che vengono fatte. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Più che un intervento io rinnovo l'invito a seguire questi lavori e a presentare ai cittadini e al Consiglio comunale questo bilancio nelle forme dovute. Intanto ringrazio l'assessore Passini, perché ha sintetizzato nel suo intervento ciò che ogni Assessore dovrebbe fare, cioè relazionare per ciò che è di propria competenza e quelle che sono le nuove previsioni 2016. Lo abbiamo chiesto durante la discussione del rendiconto 2015. Nessuno ha risposto. Siamo felici che l'assessore Passini abbia raccolto la necessità che, ripetiamo, è per il Consiglio comunale, per consentire al Consiglio comunale di lavorare bene, ma soprattutto per i cittadini, non solo presenti, ma che sono interessati dalle nostre entrate e dalle nostre spese. Rinnovo di nuovo l'invito a procedere secondo quanto fatto dall'assessore Passini. Poi nell'altro intervento ci sono delle cose, magari a maggior chiarimento, che vorrei chiedere, però questo è un inizio di procedura giusta. Grazie, Presidente. Lo rivolgo a lei l'invito, affinché gli Assessori possono relazionare. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? C'è qualche richiesta di intervento da parte degli Assessori? Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io per far capire la situazione odierna vorrei partire sempre dalle dichiarazioni che ho letto nel 2012. Il consigliere Fontana gridò al dissesto. Parliamo del bilancio 2012, amministrazione Partito Democratico Gabriele Mori. Gridò al dissesto, perché in quel periodo, nel 2012, si chiuse con un disavanzo di 2.700.000 e proprio il sindaco Fontana ribadiva un maggiore incremento di quelle spese in quanto dovevano restituire 1.700.000, la cifra praticamente corrispondente all'area artigianale. Io mi chiedo, Sindaco, lei più volte ha minacciato sia assolutamente come Consigliere e anche il Mamilio. Non crede che in quel caso fece allarmismo? Nel 2014, quando lei chiuse il bilancio e passò da meno 2.700.000 a meno 4.700.000 sommando la cifra di 1.700.000 penso che la cifra di un disavanzo sia leggermente cresciuta. Nel 2012 lei gridava al lupo e poi è sceso in campo e il disavanzo è cresciuto incrementandolo. Sempre in quell'occasione lei chiedeva una spiegazione ai Consiglieri di allora di maggioranza e la spiegazione che chiedeva non l'ha avuta. La stessa spiegazione che ha chiesto il Partito Democratico e la Città al Governo e che anche loro non hanno ottenuto. Evidenziava il fatto della pochezza dei Consiglieri di maggioranza, perché loro non



davano spiegazioni e da come mai erano sempre pronti ad alzare il braccio anche non conoscendo di che cosa stavano parlando. Mi sembra che la situazione non sia molto cambiata. Per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle non la molliamo sul fatto delle fidejussioni del Traiano e del PUA abbiamo chiesto un'altra interrogazione e abbiamo protocollato un'altra interrogazione. In quell'occasione abbiamo chiesto se eventualmente uno dei Consiglieri oggi presente sia coinvolto nella...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Dobbiamo attenerci all'argomento del bilancio.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Sì, al bilancio, questo è importantissimo. Sia praticamente coinvolto nella trattazione di tali fidejussioni, perché ricordo ai cittadini che parliamo di due fidejussioni. Una di 0,6 milioni e una di 180, che sommate ad un disavanzo di meno 4.700.000 più 1.700.000 che dobbiamo restituire alla Regione più 6.600.000 penso che la situazione odierna è molto più critica di quella che invece ci viene a prospettare. Io vorrei chiedere all'Assessore al bilancio se, cortesemente, ci fa capire da 10 anni a questa parte questi 6,6 milioni di fideiussione negli anni come sono stati gestiti, dove sono stati contabilizzati. Posso parlare? Dove sono stati contabilizzati? Tra i residui attivi, tra i residui passivi? Sommiamo anche i 180 del PUA e vediamo un attimino questi soldini in 10 anni dove sono stati collocati. Un'altra domanda importante e vorrei sapere, visto che ho saltato e non ho avuto modo di poter consultare ancora il video. Non ho capito molto. Nel bilancio consuntivo eventualmente sono state contabilizzate o in quello preventivo anche le spese riguardanti la ristrutturazione del campo di via Degli Ulivi con le eventuali messe in sicurezza, perché ricordo ai tempi che furono un diniego da parte dell'amministrazione proprio affinché l'ex Presidente portasse a termine una conferenza stampa. Ricordo anche il Sindaco che dichiarava in Consiglio comunale che quelle somme non potevano essere scomutate, in quanto la convenzione non le prevedeva. Io vorrei sapere, se cortesemente è possibile sapere, se quelle somme sono state contabilizzate nel consuntivo del 2015 o messe in previsione eventuale nel 2016-2017-2018. Se non ho letto male entrando nello specifico del preventivo del 16, 17 e 18 non entrerà nelle possibili ed ulteriori accensioni dei mutui previste una nel 2016 per 700.000, l'altra sempre di 700.000 nel 2017, facendoci così arrivare a quota 134 mutui accesi per la bellezza di oltre 32 milioni di euro. Non entrerà nella discussione su possibili risparmi. Vedi, per esempio, i 200.000 euro spesi per le spese di produttività nei nostri dirigenti. Se queste sono le risultanze. Inoltre abbiamo perso la speranza di un possibile bilancio partecipativo, un bilancio praticamente proposto in campagna elettorale e dopo due anni non conosciamo nemmeno da dove si parte. Questo non è stato nemmeno proposto. La cosa che ci interessa ben sapere questo triennio questo bilancio partecipativo a che cosa fa riferimento? 1) Al primo programma elettorale che ci avete proposto sempre in campagna elettorale? 2) Ai 28 punti tanto decantati subito dopo o ai 55 successivi? Questo lo dobbiamo un attimino capire, perché sono passati due anni. Di chiacchiere tante ne avete fatte, ma di risoluzione nemmeno l'ombra. Io addirittura mi sono giocato questi numeri, 1, 2, 3, 28 e 55. Nemmeno i numeri sapete dare. Solo chiacchiere. Poi vorrei anche sapere se alcuni signori... Lo abbiamo specificato molto bene, se

alcuni signori sono compatibili con questi bilanci, perché se eventualmente quelle somme sono state messe e contabilizzate non lo so se alcuni Consiglieri oggi sono in grado o lo hanno già fatto il consuntivo, quindi per il preventivo, di votare eventualmente loro numerazioni. Una cosa voglio sottolineare, Segretario. Ai tempi che furono, se non ricordo male, gli spogliatoi del Campo degli Ulivi - questo è un qualcosa che voglio sapere - furono fatti senza autorizzazione, quindi se non erro...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Stiamo uscendo fuori dall'argomento, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Domando sempre. Fa parte sempre di un bilancio, perché se quelle sono spese...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, non sta facendo... Non è parte di un bilancio, è parte di un'argomentazione esterna. Torniamo al discorso di prima, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Presidente, se quelle sono spese che sono state contabilizzate dobbiamo capire se c'era ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Vada avanti, però non è oggetto dell'argomento. Prego!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Ci domandiamo eventualmente se non ci fossero state alcune autorizzazioni se è possibile che oggi un Consigliere siede in Consiglio comunale quando allora, mi passi il termine, tra virgolette, ha commesso un abuso. Voglio ricordare...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO. Stiamo parlando di cose abbastanza forti e stiamo toccando argomentazioni che riguardano anche sfere personali, quindi, Consigliere, o ci atteniamo alle argomentazioni oppure sono costretto a dover chiudere la seduta e farla in seduta segreta.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io sto dicendo nell'ipotesi che quelle spese siano contabilizzate e se nell'ipotesi di quelle spese contabilizzate non risultano neppure le autorizzazioni evidentemente in un immobile pubblico è stato commesso un qualcosa che non si poteva fare.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non rientra, però, nel bilancio questa autorizzazione o meno. L'autorizzazione è urbanistica, quindi stiamo dirottando l'argomento su un altro...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Nel bilancio evidentemente quelle spese sono state contabilizzate, nell'ipotesi che quelle spese siano state contabilizzate. Per quanto riguarda eventuali... Vorrei chiedere l'attenzione al Consiglieri che adesso stanno ridendo, nemmeno ascoltano quello che stiamo dicendo. Vorrei che, invece, i Consiglieri di maggioranza facciano attenzione,

perché alcune volte con questi bilanci si giochi un pochino sulle numerazioni, quindi questi residui vengono spostati non dico come servono, però alcune volte due più due non ci risulta che faccia quattro. Voglio evidenziare la difficoltà nel capire effettivamente questi residui, la bontà, quindi se questi residui sono stati cancellati e per quale motivo, sottolineando anche il fatto che per approvare un bilancio preventivo ci vorrebbe una certezza per esempio di avere un censimento scientifico sul nostro patrimonio comunale. Ricordo che anche sul patrimonio che conosciamo non riusciamo a tirare fuori un buco dall'acqua. Qui, signori, solo sul cavallino abbiamo perso in un anno 50.000 euro. A 3.000 euro al mese abbiamo perso appena 50.000 euro. Per il momento concludo aspettando le dovute risposte dall'assessore Consoli. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Risponde il consigliere Broccatelli? Un lapsus, un lapsus. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Mica tanto lapsus. Io confesso che i documenti che ci sono stati sottoposti sono dei documenti molto corposi, parliamo di centinaia di pagine. È vero che ci sono i 20 giorni di tempo, come spesso richiama il Sindaco. Per entrare nel merito puntuale è difficile soprattutto per ciò che attiene alla parte contabile redatta dagli uffici, però il nostro compito è quello di cercare di tradurre, così come abbiamo tentato di fare con il rendiconto 2015, quella che è la volontà politica e quello che si prevede nel bilancio. Guardo il Presidente, altrimenti vengo richiamata all'osservazione del Regolamento. In piedi, se posso, evito. Ci preme comunque sottolineare alcune incongruenze e ricordo che per sottolineare queste incongruenze noi partiamo da quello che è il dato politico, che è contenuto all'interno del Documento Unico di Programmazione, un Documento Unico di Programmazione che purtroppo noi non abbiamo votato. Purtroppo lo dico perché eravamo assenti in aula per decisioni ovviamente politiche del momento, ma che ci teniamo a sottolineare. Questo documento consta di una parte strategica, da una parte operativa e la parte operativa poi la dovremmo vedere tradotta nel bilancio. È per questo che per la seconda volta consecutivamente in due settimane faccio un appello a fare uno sforzo da parte degli Assessori di entrare nel merito della propria competenza politica su questo bilancio, perché è proprio la traduzione di ciò che noi abbiamo scritto... Voi avete scritto affinché ciò che avete scritto non rimanga un libro dei sogni e non rimanga, seppur ben redatto, una roba di impegno senza contenuto si possa leggere sul bilancio. A questo serve in qualche modo l'intervento della politica. Andiamo a rilevare qualche discrepanza, sperando che le discrepanze che rileviamo possano avere una risposta da parte degli Assessori. In alcuni tratti ci sono dei refusi, ritornano delle cose del 2015, quindi vogliamo sapere in questo bilancio del 2016 sono contenuti i refusi che ci sono nel DUP? Abbiamo una preoccupazione rispetto a questo. Parliamo per l'esempio del trasporto pubblico, parliamo per esempio degli impianti di pubblica illuminazione. In considerazione di quali sviluppi finanziari, quali notizie sono disponibili sull'arbitrato e quale valutazione di impatto economico è stata effettuata ai fini del bilancio di previsione? Cosa è contenuto lì dentro? Con riferimento al programma di mandato sempre... Io vi potrei citare esattamente la missione, il numero del programma, però parlo dell'argomento in generale e forse gli Assessori di



riferimento ci potranno dire qualcosa. Il secondo Ecocentro viene nominato. La piscina comunale. La ristrutturazione dell'edificio "Residence Agorà". La condotta idrica del servizio dell'area artigianale. Sono tutte opere che non compaiono neanche nel programma triennale delle opere pubbliche, eppure sono presenti nel Documento Unico di Programmazione. Ce n'è traccia nel bilancio? Vorremmo delle risposte rispetto a questo. C'è tutta una parte che riguarda l'ufficio per le politiche comunitarie. È stato istituito questo ufficio? Ci sono dei fondi previsti in questo bilancio? C'è qualcuno che ci può relazionare su questo. Nei lavori pubblici c'è un piano straordinario per il completamento del sistema fognario, coordinato con il progetto regionale. È la missione 09, sviluppo sostenibile, però nella sezione operativa nessuno dei programmi della missione 9 riporta quest'opera. Nel bilancio la troviamo? Chiediamo una rendicontazione rispetto alla programmazione, perché enunciare è facilissimo, tradurre poi in operatività e soprattutto in numeri è un'altra roba. La realizzazione della condotta idrica per l'area artigianale lo avevo già detto. Si prevede, per esempio, la realizzazione e ristrutturazione di immobili di proprietà comunale da destinare a nuovi asilo nido e ad uffici di pubblica utilità. Non ne troviamo traccia. La Piscina comunale l'abbiamo già nominata, la piscina comunale non è prevista nel programma triennale delle opere pubbliche. Si prevede anche il recupero del percorso dei sentieri di Grottaferrata, molto annunciato all'interno della fiera di marzo, però non si trova traccia della reale volontà di tradurlo poi in operatività questo programma. Da un'analisi del bilancio, c'è un po' lo slittamento di anno in anno, di tutte le opere che partono dal 2015 e nel 2015 troviamo che siccome le opere vanno suddivise nei tre anni il 2015 troviamo 0 nel 2015 e poi ripartire 2016 - 2017. Adesso troviamo che nel 2016 sono 0 e poi sono ripartite nel 2017 - 2018. Probabilmente nel prossimo anno troveremo che nel 2017 sono zero e poi li ritroveremo 2018 - 2019. Allora rispetto agli impegni di campagna elettorale sarebbe opportuno, quelli che hanno... io ho apprezzato molto gli interventi dell'assessore Passini, ha parlato di alcuni progetti, meritevoli. Meritevoli i progetti che ha citato, però capisce bene che all'interno di un bilancio che ha ben altri numeri ed in considerazione di un programma che ha ben altri intenti e vorremmo delle risposte anche sul resto, così come ha tentato di fare lei prima. Su queste risposte ci piacerebbe non vedere dei bilanci che di anno in anno rimandano il problema, rimandano la soluzione, rimandano la progettualità di questo Comune. Ci riserviamo di fare un secondo intervento, se necessario e se l'Amministrazione vuole entrare nel merito dei rilievi fatti, ce ne sarebbero tantissimi altri, però per economicità di tempo siamo costretti a riassumere parecchio quelle che sono le discrepanze che abbiamo trovato, soprattutto vorremmo delle risposte, vorremmo lo sforzo vero da parte dell'Amministrazione, che non sia soltanto quello del Sindaco di richiamare con poche parole tutti i rilievi che abbiamo fatto, vorremmo insomma un impegno un po' più serio, sono già due anni, i bilanci sono sempre stati approvati così. Faccio anche un'altra osservazione, abbiamo speso circa credo, 9500 euro per un programma, per un programma per la redazione di questi bilanci, se pur complesso, insomma abbiamo speso per una consulenza moltissimo, c'è bisogno di fare a fronte delle spese uno sforzo maggiore per renderlo leggibile ai cittadini. Quindi mi associo a ciò che ha detto il consigliere Scardecchia, riguardo la volontà tra l'altro espressa moltissimo in campagna elettorale, da parte del Sindaco di procedere con il

bilancio sociale e se possibile con il bilancio partecipato. Sarebbe tutta un'altra roba, attendiamo delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO

Ho sbagliato a fare l'intervento così, perché io pensavo che facessi le domande, loro mi davano le risposte e poi potevo continuare a parlare. Erano 10 cose puntuali, diciamo. Faccio l'intervento, alla fine se vorranno gli Assessori daranno le risposte nella loro interezza. Quale erano questioni micro ovviamente, straordinario piccoli capitoli, necessitavano di risposte puntuali, si conoscevano oppure no. Detto ciò, andiamo a fare come di rito l'intervento sul bilancio di previsione, sapendo il valore che ha però sarà utile al termo mandato del Sindaco Fontana, quindi lasceremo traccia di questa roba. Intanto un ringraziamento a chi ci ha lavorato, sempre prima gli uffici ed i Revisori dei Conti, poi l'Assessore, tutti quelli che hanno predisposto il documento che comunque è sempre un momento importante che dovrebbe dare spunto per fare considerazioni politiche, gestionali, insomma dare il senso un po' di quello che è l'anno che verrà per quanto si approva un bilancio a metà maggio, però insomma dovrebbe dare un po' il senso di quello che accadrà nel prossimo secondo semestre e garantire gli obiettivi, qualche particolare progetto, sapendo le condizioni macro che ci ha giustamente ricordato l'Assessore. Ovviamente le condizioni macro non le sto a ripetere, è chiaro che è un bilancio molto condizionato dai progetti in divisione di finanza pubblica, enormi difficoltà anche nella comprensione, però da qui qualche considerazione. Vado veloce perché tutto quello che ci siamo già detti credo che abbia non senso ridirlo. Intanto diciamo noi apprendiamo i dati da un paio di anni, da due nuovi documenti di programmazione che sarebbe utile e curioso leggerli, se ognuno non se li legge comunque sarebbe utile leggerli insieme. L'Assessore ha presentato la relazione al bilancio facendo leva sulla nota integrativa, noi oggi approviamo il documento di bilancio ed approviamo anche la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, che mi risulta non essere per niente modificata rispetto a quella precedentemente approvata. Quindi di qui una prima considerazione, cioè noi non abbiamo evidentemente, voi non avete evidentemente o recepito o introdotto o apportato o posizionato strategicamente qualche intervento che si possa desumere da questa fonte ufficiale di allegato al bilancio che si chiama Documento Unico di Programmazione, perché non avendo avuto variazioni essa rimane, sostanzialmente quella di qual me Consiglio fa, per cui tutto quello che abbiamo detto qua è fatto assolutamente amministrativo che non trova una traduzione operativa, è un dispiacere perché significa che non utilizziamo gli strumenti che abbiamo a disposizione per poter fare una corretta programmazione. Detto ciò, tutto è impostato secondo i principi che il legislatore dà, abbiamo – l'ho già detto – la ragionevole, anzi l'assoluta certezza che dal punto di vista della correttezza e della prudenza e dei principi contabili a cui si deve richiamare un bilancio, ce ne sono tutti, c'è qualche considerazione politica che va fatta. Intanto abbiamo attestato nello scorso Conto Consuntivo che c'è un tendenziale decremento delle somme che noi abbiamo programmato quest'anno a titolo primo che provengono dalla fiscalità locale. Questo mancato approvvigionamento così come da

programmazione su questi fondi, ci produce un bel cavolo di problema perché noi dobbiamo aumentare, secondo il coefficiente che viene dal patto potenziato, da un calcolo che viene fatto tecnicamente, dobbiamo aumentare quello che chiamava prima l'Assessore, il fondo di crediti di dubbia esigibilità ed andiamo a sottrarre, quindi, spese correnti da destinare ai servizi sociali, ai servizi culturali, ai servizi vari e lo andiamo a posizionare lì perché non sappiamo incassare. Io vi vorrei tenere conto, lo riduciamo qua, che quella operazione di sottrazione per effetto di un dato numerico fisso e la sottrazione è posizione a questo fondo riduce i servizi essenziali che noi dobbiamo fare. Allora qui risulterebbe, scusatemi, però risulterebbe banale o comunque priorità, certa la fissazione di alcune priorità. Noi dobbiamo per prima cosa fare in modo che quel fondo non cresca, perché se quel fondo cresce vuol dire che o non sappiamo acquisire risorse dalla fiscalità locale, c'è un problema di capacità, ha parlato bene l'Assessore di Risorse umane, c'è un problema di destinare con un progetto, con una cosa che si legga, che venga vista dal Consiglio Comunale, che sia approvata. Se noi dalle entrate tributarie incassiamo 7 milioni di euro, 8 milioni di euro e di queste ne riusciamo effettivamente ad incassare 3, usiamo la percentuale buona, il 70%, insomma, comunque tendenzialmente cresce l'incapacità di acquisire. Quello che noi andiamo a contrarre nel 2016 va a danno da tutti questi servizi e allora è inutile dire che io difendo, mi perdoni Assessore, l'orticello del servizio sociale o l'orticello del servizio culturale, perché l'orticello lo deve coltivare insieme alle politiche finanziarie, perché se non l'orticello non se lo difenderà mai, sarà una guerra di retroguardia quella di diminuire quanto più possibile la spesa sul sociale, dobbiamo fare un'azione di efficientamento della macchina Amministrativa, chiara e forte. Definita da una strategia di priorità che serve a questo, non si può più perpetrare in questa modalità di gestione, perché il danno sta su queste attività, sul minor contributo ai servizi allo studio, sui servizi essenziali, sulla povera gente. Quindi minore capacità di prelievo ed introduco un altro elemento che è fondamentale ed importante, una ingiustizia dal punto di vista fiscale, perché coloro che non pagano sono perseguiti per le vie ufficiali e coloro che non prendono invece sono sottoposti a questi tagli per effetto di questo principio. È qui che si gioca tutta la sfida dell'Amministrazione locale, sta in queste funzioni, se non vengono applicate, mi dispiace ma parliamo delle microdomande che facevo prima che erano figlie di uno stimolo a capire che stavamo parlando di piccole somme. Ma lei si rende conto che a fronte di questa incapacità un ragazzino non prende il libro, perché non abbiamo i soldi da dargli, per andare alla scuola secondaria superiore, ma questa è una cosa che griderebbe... muove un impeto immediato a chiunque voglia fare Amministrazione pubblica per rendere efficiente quella forma di entrata e per poi destinare quello a spese. Quindi io credo che qui sta la sfida e su questa sfida, mi dispiace io non vedo motivo di progettualità strategica decisa e mirata a fare in modo che nel 2016, purtroppo nel 2017 questa roba sia o arginata o migliorata. Seconda questione. Modalità e tecniche di programmazione del piano degli investimenti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Presidente scusi, sono i 5 minuti in più.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO

Qui si tratta di... Intanto io leggo sulla nota integrativa un obbligo che non mi pare io abbia avuto o sia stato rispettato. Adesso ve la trovo, la cosa che riguarda la spesa corrente. Vado veloce. Presidente fermi il tempo quando uno non parla. Quando uno non parla fermi il tempo. Mi pare di ricordare, adesso non mi ricordo bene la pagina dov'è, l'80%, il 90%, diciamo quasi tutta la spesa per investimenti è legata ad una potenziale fonte di introito che vengono chiamate contributi "Interventi straordinari di edilizia scolastica scuola... opera vincolata a finanziamenti U.E. Stato - Regione. Ristrutturazione piazza vittima del fascismo secondo lotto. Opera vincolata a Finanziamenti U.E. Stato - Regione. Piano abbattimento parere architettonico sul territorio comunale opera vincolata a finanziamenti U.E. Stato - Regione. Realizzazioni del sistema di videosorveglianza nelle zone di maggiore criticità del territorio comunale. Opera vincolata a finanziamenti U.E. Stato - Regione. Recupero dell'area ex base. Opera vincolata a finanziamenti U.E. Stato - Regione". Cioè la fonte della programmazione delle opere pubbliche, a mio avviso non si può fare così. Non si può fare così. Ne potevamo scrivere altri 150 di opere fatte così. Ma se non si verifica il finanziamento U.E. Stato - Regione". L'opera viene realizzata o non viene realizzata? Siccome abbiamo assistito nell'ultimo anno ad un'elencazione molto simile, oserei dire quasi uguale che erano vincolate a finanziamenti U.E. Stato - Regioni a cui abbiamo assistito le lamentazioni ripetute e cogenti del Sindaco che non gli arriva un becco di un finanziamento perché secondo lui questa Amministrazione è calimera rispetto ad altre cose, come facciamo a programmare un piano degli investimenti così? Significa che vale meno dell'area fitta una programmazione così. Allora o si identifica qual è una fonte specifica di finanziamento a cui si intende sviluppare un progetto, io vi informo che ad oggi, in questo momento, ne sono aperti 6 di bandi europei ad accesso diretto rivolte alle pubbliche amministrazioni locali. Poi dopo se serve, l'altra volta mi ha detto "sia più puntuale" dopo apro il sito e vi dico quali sono. Sono progetti che hanno attività di finanziamento diretto o di cofinanziamento che si può mettere attraverso risorse umane, strumentali, ma se noi non ci scriviamo qual è l'obiettivo, qual è la risorsa, scritta bene e con quale tempo riusciamo a programmarla, stiamo dicendo il nulla. Rilevo a conferma di quello che dico che ci dovrebbe essere allegato un cronoprogramma di queste opere, un cronoprogramma allegato al documento che noi programiamo che è un sistema di rendicontazione sociale e trasparente, che dice quando queste opere nel corso del 2016 inizieranno la loro cantierabilità, cioè quando queste opere, da questo punto di vista, non solo non c'è nulla ma dubito della correttezza politica, diciamo così, di programmazione di questo bilancio. Perché non si può dire un elenco di opere così a maggio e non avere nemmeno uno straccio di... avete riscritto un'altra volta la bazzica, con lo stesso tipo di finanziamento. Ma questo significa che noi fra 4 mesi ristiamo qua e ci ridiciamo esattamente la stessa cosa. Allora, io penso che serva un cambio di marcia nel tentativo di programmare e di gestire le poche risorse che abbiamo a disposizione, serva fissare una priorità che è la sfida che il legislatore dà agli enti locali che è quello a cui ho fatto riferimento prima, perché senza efficienza fra un po' divideremo 2 euro e 50, 4 euro e 20 e 3 euro e 60, poi vorrei sapere che esposizione politica si possono fare con queste somme. Nulla. Però non è vero che non ci sono i soldi e non si possono... perché quell'azione 1 genera risorse per potere fare attività di programmazione. Quindi qua ci vuole un piano di priorità, concentrare le risorse, umane, strumentali,

fissare degli obiettivi chiari, venire in Consiglio Comunale e dire: per quest'anno noi facciamo questo, non c'è nulla di questo. Mi dispiace ma non c'è nulla. Ultimo tempo e chiudo. La questione che riguarda la valorizzazione del tantissimo patrimonio immobiliare che noi abbiamo. Faccio un'equazione ad un esperto di finanza pubblica o a chiunque, se noi non lo manteniamo o non lo valorizziamo il patrimonio perde di valore. Quindi noi stiamo assistendo con questo sistema ad una perdita del valore del patrimonio immobiliare pubblico. Perdita di valore. Anche qui, non è vero che non ci sono le risorse, perché se questo avesse un progetto, cioè ho letto che nel 2016... c'è una frase secca, nel 2016 – 2017 non è previsto alcun piano, né di dismissione, né di valorizzazione. Sta qui scritto, nella nota integrativa, c'è una riga che lo dice. Cioè nemmeno ci avete pensato a fare un piano sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Questo secondo me e l'ho detto ormai per la nona volta è una delle altre priorità, priorità, significa priorità non significa chiacchierata di... priorità significa che da domani noi facciamo la mappatura, decidiamo cosa tenerci, cosa vendere, cosa tenerci per cosa fare, dobbiamo vedere se quello che abbiamo già affidato è valorizzato, dobbiamo capire se conviene così come gestito, l'equazione è tanto patrimonio, ogni anno togliamo un soldino e lo buttiamo, perché in questo modo nemmeno lo accantoniamo, lo buttiamo nella perdita del valore. Allora, su questi tre principi, che io ritengo quelli fondamentali per definire una programmazione, a me dispiace ma non ci siamo. Accetterei nel 2016, perché siamo in un anno diverso rispetto alle stagioni precedenti, una sfida più chiara, più definita e più forte, perché così stiamo amministrando le briciole. Spesso amministrando le briciole qualcuna ci sfugge pure o qualcuna la mettiamo per fare mangiare un uccellino che magari nemmeno ci aveva fame, quindi stiamo parlando di una esigua programmazione di risorse. Vi prego, a nome diciamo di una rappresentanza, non so quanto, ma a nome di una rappresentanza di valorizzare bene queste questioni. Perché la mancata valorizzazione di queste questioni significa, secondo me apportare più che un beneficio un danno nell'Amministrare la cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Grazie. Dunque, non ci sono soltanto i refusi citati dal consigliere Broccatelli, ce ne sono molti altri. Ma questo si sottolinea non tanto per venire qui e fare i maestrini ed andare a cavillare sul singolo errore. Perché gli errori li commette chi lavora, ma di certo qui la responsabilità dei rilievi che noi facciamo non è di certo degli uffici, ma della politica che non controlla. Ora, tra le finalità e gli obiettivi della missione 1 è presente il piano della comunicazione e le riprese audio – video, è un obiettivo già conseguito le riprese audio – video, cioè ce lo portiamo dietro, insomma bisognerebbe cassarli quelli di obiettivi. Ce ne sono tantissime di queste, addirittura c'è la verifica dell'esecuzione dell'ordinanza di demolizione del PUA, cioè vi dico solo questo. Cioè la verifica dell'ordinanza... cioè avete superato di gran lunga con un accordo procedimentale, siamo andati oltre rispetto a questa roba, però ce lo ritroviamo all'interno di un documento unico di programmazione, ovviamente senza cifre appostate in bilancio. Però insomma,

siccome giustamente come ricordato, oggi non approviamo solo il bilancio, ma approviamo anche la nota di aggiornamento al DUP che secondo noi è molto più importante ed è quello che dà il polso dell'azione politica, insomma, non è votabile una roba così. Ora, noi abbiamo fatto un'analisi rispetto al rendiconto consuntivo 2015 e abbiamo fatto delle verifiche rispetto a ciò che è previsto nel 2016, 2017 e 2018 da parte di questa Amministrazione. L'abbiamo fatto missione per missione, per monitorare nella media di quello che è previsto nei 3 anni, monitorare rispetto al 2015 cosa aumenta, cosa diminuisce, insomma l'abbiamo fatto per tutte le missioni, non so chi potrà rispondere di questo. Però abbiamo per esempio un aumento di spesa per quanto riguarda l'Ufficio tecnico del 19%, un aumento abbastanza consistente, ci chiediamo perché, se qualcuno ci può rispondere. Un aumento della tutela e valorizzazione dei beni di attività culturali anche del 19% ed anche della valorizzazione dei beni di tre Assessori, il 26%. Nulla nel 2016 ovviamente. Quello che dicevo prima, 216 non è previsto nulla. Il tutto viene spostato, come non è previsto nulla nel 2016 per le politiche giovanili, sport e tempo libero, le cifre sono a zero. In conto capitale, spese correnti poca roba. Turismo poca roba. La progettualità vera di questa Amministrazione io faccio soltanto un esempio, energia e diversificazione delle fonti energetiche, è zero del 2016 - 2017 - 2018, relazioni con altre autonomie territoriali e a locali, zero, 2016 - 2017 - 2018 questa secondo noi è una delle sfide a cui si richiama sempre e da cui si ascoltano negli intenti delle campagne elettorali sempre delle parole che non vengono mai attuate. La sfida non è rimanere ancorati al proprio orticello. La sfida è quella di mettersi in rete, è quella di progettare, per esempio, con un bene come la bazzica, di fare rete con i Comuni limitrofi affinché si mettano in Comune delle risorse, affinché quel bene diventi un polo a Grottaferrata a servizio del territorio, non soltanto delle nostre necessità. È qui che si vede un po' la progettualità. Certo che questa progettualità non la possiamo andare a reperire, ovviamente, con quelle che è l'ordinaria gestione di un bilancio comunale, cioè con le proprie risorse perché è chiaro che con le proprie risorse più di questo non riusciamo a fare. Ora, consentiteci anche però un rilievo oltre a quelli di natura tecnica che sono certi non avranno la benché minima risposta. Non hanno avranno la benché minima risposta perché per esempio se io faccio una domanda ad un Assessore o un Capogruppo, rispetto alle previsioni di entrata dei contributi da privati, ad esempio, togliamo il Traiano che lo sappiamo in questo momento è un libro dei sogni che però sta in bilancio, sta lì, insomma sono somme che ci porteremo dietro ancora X tempo, ma per esempio tutti i contributi da privati che noi prevediamo, nazionale voi prevedete perché l'avete approvata voi quella delibera 41, prevedete da oneri. L'avete quantificati? Perché sono in bilancio. Cioè un bilancio per essere... deve ispirarsi a dei principi, uno di questi è il principio di essere veritiero il bilancio. Insomma, non è sufficiente approvare una delibera che introduce degli strumenti nuovi che potrebbero essere attrattivi, ci piacerebbe una rendicontazione rispetto a numeri che abbiamo visto, ci piacerebbe una relazione da parte dell'Assessore all'Urbanistica, delega tenuta in sede al Sindaco, rispetto alle previsioni, da che cosa derivano, quali sono i progetti che ci sono dietro, quali sono quelli già arrivati al Comune, quelli che si prevede che arriveranno e perché si prevede che arriveranno. Cioè le entrate sono certe? Ce le documentate? Al di là di questo, giova soffermarci sui famosi 55 punti, scusate, ma qui oggi in aula sono previsti 4 Consiglieri comunali che l'hanno sottoscritto, da cui non c'è stata alcuna

dichiarazione. Sempre a vantaggio dei cittadini e non nostro questo, ma c'erano tutta una serie di progetti all'interno di quei 55 punti che all'epoca erano un patto di sangue, oggi non si sa in che cosa si sono trasformati, progetti che sicuramente saranno frutto dell'impegno di alcuni consiglieri comunali presi con la cittadinanza, che non sono proprio iscritti né nel DUP né tanto meno li ritroviamo in bilancio. Adesso lo voterete questo DUP voi? Perché la roba vostra non c'è qua dentro. Se lo votate... finisco di fare le domande quando ritengo opportuno di finire di fare le domande. Ci chiediamo che cosa è modificato, a che cosa hanno rinunciato perché hanno rinunciato se in nome soltanto di continuare a mantenere, continuare ad essere seduti in quest'aula, oppure se ci sono delle motivazioni le i cittadini meritano anche di ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE, BASSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Ci sono interventi da parte di Assessori? Prego, consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO

Io volevo partire dalle osservazioni che erano state fatte da Broccatelli che ritengo quelle politicamente più pertinenti, perché sono più di respiro che prendono il bilancio nella sua globalità. Sicuramente il maggiore problema dell'ente è quello principalmente individuato da Broccatelli che è la capacità di riscossione. Questa capacità di riscossione rispetto ad altri enti locali è una buona capacità di riscossione, ma deve essere assolutamente migliorata, è un problema generalizzato di tutti gli enti locali, ma è anche un problema dello Stato, un'incapacità di riscuotere le tasse, tipicamente si ha il tema dell'Equitalia che rispetto a tutte le attività di riscossione ed accertamento, quelle che poi effettivamente in cassa sono regolarmente più basse. Tradotto in ambito locale, purtroppo questo problema è vero e dal altro lato ereditiamo dal passato delle pesanti situazioni, perché noi abbiamo circa 11 milioni di euro di residui attivi, cioè di crediti non riscossi che adesso sono sotto la gestione della SOGET a cui l'attività era stata esternalizzata dalle Amministrazioni precedenti, che ha avuto una capacità di riscossione abbastanza bassa per non dire proprio molto bassa e che il 31 dicembre ci ridarà poi tutti questi crediti, quelli che ancora risultano esigibili dal punto di vista giuridico, una parte di questi crediti addirittura non sarà più possibile riscuoterla perché giuridicamente è un credito ormai inesigibile. Però la fotografia è esatta, noi dobbiamo, per mantenere questo livello di servizi, dobbiamo assolutamente aumentare la nostra capacità di riscossione ed è un tema che avevamo affrontato nel bilancio consuntivo. Le strade percorribili sono due. Possiamo internalizzare l'attività di accertamento come di fatti facciamo adesso, ma non poi quella di riscossione e di riscossione coatta e dobbiamo decidere se farla internamente oppure esternalizzarla. Questo è la scelta politica da fare, se farla internamente, quindi se siano gli uffici a fare pure questa riscossione coatta, con tutti gli adempimenti che comporta molto gravosi dal punto di vista giuridico, perché una mancata notifica, un'errata notifica significa poi riprocedere con tutti gli atti per mantenere vivo questo credito nel tempo. Per cui questa è una decisione importante che dobbiamo assolutamente prendere entro la fine dell'anno proprio in virtù del fatto che il 31 dicembre finisce il rapporto con la Soget e la Soget ci ritornerà una parte di questi crediti. Una parte, insomma la parte consistente che dovremmo essere in grado di gestire. La

mia perplessità qual è? È che da un lato c'è stata prima una politica seguita in generale da tutte le Amministrazioni, dagli enti locali, di esternalizzare questa attività a società di riscossione, però in generale si è visto che è stata una scelta delle Amministrazioni che non ha portato un beneficio, perché non c'è un'effettiva capacità di riscossione da parte di questi soggetti. È possibile ad esempio lasciare la parte finale della riscossione all'Equitalia, però anche qui si pongono dei problemi sul modo in cui l'Equitalia poi gestirà effettivamente quei crediti nel calderone di tutti i crediti che gestisce un ente come l'Equitalia. Oppure andare a scegliere una società quale la Soget, come la Soget, però con tutti quei problemi di inefficienza che può avere internamente la società e problemi di grande inefficienza anche nel rapporto che c'è tra il Comune e la società di riscossione. Rapporto che è sempre mediato da un contratto, che come tale deve essere interpretato, che come tale esige una serie di rapporti diversi rispetto al caso in cui il servizio fosse totalmente internalizzato che consente sicuramente un monitoraggio maggiore. Dall'altro lato però c'è il problema dell'internalizzazione del servizio, esige una quantità di risorse che allo stato attuale il Comune non può avere. Cioè servono risorse in termini di personale che dati i limiti posti al bilancio attualmente il Comune non può prendere, per cui con tutti i vari sistemi che si hanno, si potranno reperire delle persone da altre Amministrazioni, oppure dirottare le persone all'interno dello stesso Comune in quell'ambito lì, però necessariamente devono essere persone formate e in grado adesso gestire un processo che tecnicamente non è difficile, però ha delle criticità che devono essere proceduralizzate. Perché noi parliamo di milioni di euro da monitorare. Per cui questa è una scelta politica che a breve dovremmo prendere e che come ho detto anche l'altra volta, dividerla anche con la minoranza come progettualità, decidere ad esempio che cosa voi pensate è meglio esternalizzare il servizio come è avvenuto con la Soget o è meglio internalizzare il servizio, cioè farlo tutto all'interno del Comune? Questo è un tema sul quale ci possiamo confrontare in Commissione bilancio. Vedendo tutti i pro ed i contro delle scelte, perché tutta l'attività dell'Amministrazione verterà completamente sulla sua capacità di riscossione, perché dalla capacità di riscossione dipenderà l'ammontare delle spese correnti cioè la capacità di erogare servizi da parte del Comune e la capacità poi del Comune anche di contrarre finanziamenti a medio e lungo termine perché anche questi gravano sulla parte corrente in termini di quote di ammortamento da restituire ed in termini d'interessi. Per quanto riguarda invece il discorso della programmazione delle opere pubbliche che Alessandro Broccatelli evidenziava, qui la programmazione ovviamente non è una programmazione semplice, perché? Perché noi avremo in astratto una maggiore capacità di indebitamento, per cui realizzare opere pubbliche andando a contrarre anche un mutuo, come la copriamo l'opera pubblica o prendiamo... cioè non è che ci sono molte strade, o facciamo un bando alla Regione, dice: "Cara Regione io faccio il bando, in concorrenza con altri Comuni, con il Comune di Frascati per rifare la piazza, poi sarà la Regione che deciderà in base a dei criteri se quel contributo andrà ad esempio al Comune di Frascati, al Comune di Grottaferrata o al Comune di Marino, sulla base di una valutazione della capacità progettuale. Ovviamente questa qui è una capacità progettuale che in linea teorica esula completamente dalla competenza politica. La politica dice: caro ufficio tecnico presentiamo questo progetto per rifare questa piazza? Benissimo, si presenta il progetto. La valutazione del progetto, ovviamente è una valutazione strettamente

tecnica quando andiamo in questo ambito, per cui è la Regione che decide: “Sì, il Comune di Frascati l’ha presentato bene perché tecnicamente era corretto, il Comune di Grottaferrata tecnicamente forse non era correttissimo per cui non beneficia dei contributi. A mio avviso infatti è un sistema che assolutamente non è accettabile allo stato attuale anche... questa è una mia opinione personale – il ruolo delle Regioni dovrebbe essere infinitamente più ridotto, anzi sulla riforma, esulando ... sul discorso delle Regioni io sono stato sempre per una eliminazione delle Regioni come un ente che ha un indirizzo politico, perché in Italia con tutte le difficoltà che ci sono nel gestire le cose, avere 21 Regioni, quante sono le Regioni, 21 legislature, 21 tribunali regionali è veramente, veramente una cosa che non è più sostenibile in termini di costi, ma soprattutto di efficienza e di efficacia dell’azione amministrativa, per cui quella discrezionalità delle Regioni in campo urbanistico o nel campo turistico ricettivo dell’ambiente, secondo me non è più sostenibile. Per cui io, sono addirittura per eliminare insieme al Senato proprio tutte le Regioni. Però questo esula un po’ dal discorso del bilancio. Per quanto riguarda invece la valorizzazione del patrimonio anche questo è un tema importante, cercare di valorizzare il patrimonio perché adesso in questo momento noi ce lo siamo posti il problema. Valorizzare il patrimonio in questo momento significherebbe vendere, significherebbe svendere, perché purtroppo i prezzi sono molto bassi, degli immobili, per cui un’attività di vendita anche se è un obiettivo che potrebbe avere un’efficienza non è in questo momento storico, se proprio indispensabile, un’attività da fare. La valorizzazione ovviamente più ampia degli immobili implica anche una capacità di investimento, quindi una capacità di spese in conto capitale tali da valorizzare questo patrimonio che al momento è molto difficile avere, perché io ritengo che... poi questa è una valutazione che per qualsiasi Amministrazione, qualsiasi Amministrazione si trova a governare avrebbe forti difficoltà, sia di destra che di sinistra, perché i limiti che sono stati posti anche proprio a partire da quest’anno sono talmente stringenti che limitano tantissimo la capacità di programmare da parte dell’Amministrazione, che non è una capacità paragonabile neanche a quella di 5 anni fa, in cui 5 anni fa invece la capacità delle Amministrazioni di cui io ho fatto anche parte era maggiore, nel senso che aveva soprattutto una maggiore capacità di indebitamento, perché tutte queste opere che sono state fatte nel passato da parte delle Amministrazioni sono state per la maggior parte opere realizzate con indebitamento, non con effettive del Comune. Per fare una sintesi di quello che è l’obiettivo, la visione che abbiamo avuto noi in questo bilancio è stata la riduzione delle tasse ed abbiamo tentato dove è possibile di rifarlo. La riduzione delle spese correnti ed è stato un obiettivo che abbiamo conseguito, per quanto riguarda invece ridurre tutte queste spese però con l’obiettivo sempre di mantenere un certo livello dei servizi, garantire un certo livello dei servizi e questo è stato possibile grazie alla collaborazione con le associazioni, proprio così come vuole l’articolo 118 della Costituzione di delegare a quelle che sono le forme di associazionismo e i gruppi sociali più vicini al cittadino che collaborano con l’Amministrazione. Grazie a questo si è fatta una notevole riduzione delle spese. L’altro mezzo attraverso il quale si vuole incidere, non si vuole incidere con un aggravio dei costi è dato proprio dalle forme di collaborazione del privato, non solamente nel comparto sociale ma anche in tutti gli altri comparti. Quindi sto pensando all’urbanistica concertata con il privato e quindi anche alla delibera 41, quindi come visione dell’Amministrazione di... molto pragmaticamente perché ha a noi piacerebbe,



mettiamoci a tavolino, facciamo un nuovo piano regolatore generale che dal '72 non è stato fatto. Però in realtà qui bisogna agire immediatamente, perché non c'è più tempo, quindi le soluzioni devono essere molto pragmatiche. La delibera 41 è infatti una soluzione pragmatica che consente di contenere l'attività edilizia ma nello stesso tempo di liberare risorse per l'Amministrazione. Quindi a parte gli obiettivi che sono sempre molto ampi in fase di campagna elettorale poi tutto deve essere calato nella concretezza delle attività e queste sono le soluzioni più operative che abbiamo messo in campo e che hanno avuto poi dei riflessi immediati sul bilancio con i valori positivi che sono stati conseguiti. Ma ciò non toglie che poi l'attività nel momento in cui si liberano più risorse, trovi attraverso una maggiore capacità di riscossione potranno essere in grado di riattivare i discorsi di investimenti in conto capitale che sono quelli che generano più capacità per il Comune. Per cui la visione del Comune è stata quella del contenimento delle spese, ma mantenendo allo stesso tempo lo stesso livello di servizi. Credo che questo sia, in questo momento storico, riducendo inoltre le tasse dove è possibile. Io credo che in questo momento storico dove ripeto che Amministrare è difficile, sia stato un notevole risultato. Poi certo la proclamazione futura nei limiti in cui ci sia una maggiore capacità di riscossione ovviamente avrà sicuramente dei riflessi ancora più positivi. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Quello che ha dichiarato il consigliere Pizzicannella è di una gravità assoluta, dopo due anni ancora non sanno come potere cercare di recuperare i tributi? Cioè dobbiamo fare una Commissione, andare in bilancio e noi della minoranza dobbiamo cercare di aiutarli per cercare di recuperare i tributi. Dopo due anni, ma per due anni che cosa avete fatto? Ma avete pensato a qualcosa per potere fronteggiare a queste problematiche? Cioè oggi ci venite a dire dopo due anni che ancora non sapete qual è la soluzione? Parlate. Qua vogliamo i risultati. Poi un'altra cosa, ho chiesto, ho fatto delle domande, cortesemente vorrei sapere, se l'Assessore mi può rispondere per cortesia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO  
Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Preso, Assessore.

ASSESSORE, CONSOLI CLAUDIO

Grazie. Scardecchia Consigliere, lei ha fatto una disquisizione, poc'anzi, facendo riferimento ad un bilancio consuntivo del 2015. I residui sono ben evidenziati in quel bilancio che abbiamo approvato, pertanto lei deve tenere presente che sono proprio parte integrante del bilancio stesso, sia previsionale che consuntivo. Di conseguenza sono stati presi in esame. Poi ovviamente il tutto è stato rendicontato, approvato come lei legge nella stesura del parere dell'organo di revisione, pertanto può stare tranquillo che la procedura è fatta nel modo giusto. Mi viene a dire anche se le fidejussioni bancarie sono state messe in bilancio. Le fidejussioni bancarie vengono messe a ruolo quando diventano attive, cioè nel senso in caso di insolvenza da parte di colui che doveva realizzare in questo caso, sappiamo quelle che sono... non so se lei faceva riferimento al

Traiano, c'è questa diciamo... mi sembra che il Sindaco sa meglio questa problematica, della non realizzazione di alcune opere e pertanto ha citato anche in giudizio l'Amministrazione, come se noi avessimo intralciato quelle che sono le opere che sta realizzando. Pertanto... guardi il passaggio esatto... Che io sappia ci sono delle relazioni in funzione della, mi sembra, dell'intervento di controllo da parte dell'Amministrazione sulla realizzazione delle opere. Pertanto il Dirigente con le persone sono andate a verificare, pertanto in base a questa verifica si andrà avanti nella realizzazione della contestazione che la società sta effettuando. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Grazie, Consigliere. Visto che il consigliere Scardecchia ha detto che noi non riusciamo in due anni a trovare la soluzione per fare gli esattori delle tasse, perché è questo che un ente comunale è diventato, un esattore delle tasse e basta, perché comunque si sono letti tanti dati, ma fortunatamente nella premessa del bilancio che si trova sul sito c'è scritto che noi, tranne le imposte, le tasse, che pagano i cittadini non abbiamo nessun'altra tipologia di entrata, perché i contributi regionali, i contributi provinciali delle Regioni, i contributi della Comunità europea e come ha spiegato anche Alessandro, purtroppo non arrivano e sono pari a zero. Sia nell'anno precedente, in questo caso nel 2014, 2015, 2016 e nel 2017. Anzi, grazie alla delibera che abbiamo approvato, che il gettito di 400 mila euro, almeno quelli non li abbiamo persi sulla Tasi, vorrei chiedere al funzionario, alla dottoressa Rasi, le motivazioni del perché il Comune di Grottaferrata ancora ad oggi non ha problemi a fare l'esattore delle tasse, se è un problema di risorse umane, come noi spesso e volentieri sosteniamo con il problema del patto di stabilità che prevede a non assunzioni al Ufficio tributi, non so se noi non siamo capaci di aumentarli, probabilmente c'è un problema e veniamo sempre dalla situazione della SOGET che nel 2013 ha finito... 2013 o 2014 Assessore non mi ricordo? Ha finito il mandato e ha ancora tantissimi crediti ed è circa un anno, due anni che l'Ufficio tributi cerca di riprendere quelli che sono i tributi. Quindi è la domanda che faccio alla dottoressa Rasi, visto che è sempre un... così spiega anche a chi ascolta. Siccome ha fatto questa osservazione ed è il motivo perché noi non riusciamo a fare gli esattori delle tasse e quindi di compensare quello che entra, allora vorrei che la dottoressa spieghi il motivo. Visto che noi lo sappiamo ma visto che il consigliere Scardecchia lo esalta, così tanto, quindi la dottoressa ci possa...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Consigliere Masi lei non ha capito quello che ho detto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Consigliere Schardecchia, un attimo.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Lei non può intervenire e deve portare rispetto come abbiamo portato rispetto noi. Dovete cominciare a portare rispetto.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Prego, consigliere Masi. Finiamo l'intervento, grazie.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Chiedo alla dottoressa Rasi, siccome il consigliere Scardecchia diceva che noi in due anni non riusciamo a fare gli esattori delle tasse, qual è il problema...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Presidente però scusa, la consigliera Masi non mi può mettere in bocca cose che io non ho detto! Altrimenti la devo interrompere.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Scusi Presidente, scusi Consigliere.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Sta facendo una domanda...

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Scusi Consigliere. Presidente chiedo alla dottoressa Rasi, mi domando come mai non siamo capaci in due anni di fare gli esattori delle tasse, qual è il problema funzionale?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

La domanda la rivolgiamo direttamente.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Ripeto, la domanda è: qual è il problema funzionale del perché l'ente del Comune di Grottaferrata, non è soltanto in due anni ma bensì in molto tempo, non riesce a fare quello che è la riscossione dei tributi. Qual è il problema funzionale? Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Prego, Dottoressa se vuole rispondere.

DOTTORESSA RASI

Velocissimamente. Buonasera a tutti. Dunque, noi abbiamo reinternalizzato un servizio di riscossione che era internamente affidato ad una gestione esterna e l'abbiamo reinternalizzato a giugno del 2013. Con le stesse risorse umane che avevamo a giugno del 2013 siamo stati in grado di gestire la riscossione volontaria di tutti i tributi dell'ente ed arriviamo fino all'emissione dell'ingiunzione fiscale. Dopo l'ingiunzione fiscale ci sono le procedure di riscossione coattiva, quindi iniziano le vere e proprie procedure di pignoramenti presso terzi, fermo dei beni mobili registrati, espropriazioni immobiliari, in questo frangente stiamo valutando se quest'ulteriore fase che è l'ultima fase della riscossione, se affidarla all'esterno, se anche questa fase di riscossione può essere gestita internamente. Comunque il grado di riscossione volontaria dei tributi comunali, da quando è... la procedura è stata internamente reinternalizzata ha visto un aumento delle percentuali riscosse, perché su un ruolo tassa - rifiuti, dopo 18 mesi, ormai

abbiamo già il punto della situazione dopo due anni, dopo 18 mesi abbiamo una riscossione che sfiora il 70%, che è una riscossione di tutto rispetto, se si pensa che è una riscossione bonaria affidata volontariamente al cittadino. Ecco siamo in questa fase probabilmente quando verrà completato questo processo di analisi nel valutare se è conveniente reinternalizzare anche il coattivo o esternalizzare quest'ultima fase si completerà il cerchio ed anche in questo caso vedremo un aumento delle percentuali di tutti i contribuenti, dei contribuenti che pagano. Sono stata chiara?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie. Prego, consigliere Roscini.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO

Grazie, Presidente. Io vorrei sapere da questa maggioranza, rispetto alle fredde cifre riportate nel bilancio di previsione, qual è l'impostazione politica? Per cui la domanda più importante che intendiamo fare all'Assessore al Bilancio, non è di carattere tecnico finanziario, bensì politico. Vorremmo sapere dall'assessore Consoli in quali settori per i quali cifre, questa Amministrazione intende operare. Perché solo e solamente da questa illustrazione e spiegazione un bilancio di previsione può essere giudicato. Questo al di là della correttezza dell'impianto tecnico, finanziario con cui è stato redatto. In poche parole vogliamo sapere quali sono i programmi, i tempi di realizzazione degli stessi? Su di essi noi esprimeremo il nostro giudizio. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Roscini. Se ci sono altri interventi, altrimenti dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Marconi.

CONSIGLIERE, MARCONI FABRIZIO

Grazie, Presidente. Se continuo a frequentare questo Consiglio divento del PD siamo a Broccatelli perché lo devo condividere quando mi tira fuori delle argomentazioni politiche. Devo dire che mi stimola parlare di politica. Però non dobbiamo usare l'ipocrisia. Che ognuno di noi debba fare la sua parte è ovvio, anche se io dico che la campagna elettorale dovrebbe essere finita due anni fa e non continuare ancora oggi. Però quando si parla di politica bisogna anche essere obiettivi e riconoscere anche le proprie colpe. Sappiamo bene che questo Consiglio, questa Amministrazione, vicende nel ultimo anno in particolare ci sono state. C'è chi le definisce politiche, c'è chi li definisce personali, comunque ci sono stati è un dato di fatto, non mi soffermo su questo, anche se più volte vedo che escono fuori ancora queste cose, giustamente quando ci sono dei discutibili, è chiaro che bisogna se c'è chi rema da una parte e chi rema dall'altra è difficile poi andare in porto. È chiaro che io rilevo che ci sono state e quindi ci sono dei risultati che possono presentare delle difficoltà. Però c'è anche da dire che chi conosce bene l'Amministrazione, c'è sempre, innanzitutto non c'è un disastro come qualcuno vuole far sembrare, come vuole decantare, perché tutto sommato c'è un bilancio preventivo che segue una programmazione di programma elettorale che se fosse uguale a quello del anno precedente, comunque c'è un indirizzo politico dettato ed ampiamente spiegato, migliorabile sicuramente. Anche perché, lo ricordo e mi piace ricordarlo, questo Consiglio Comunale, oggi

abbiamo avuto l'ultimo subentro, è cambiato. Il Consiglio Comunale è cambiato. Quindi ci sarà molto da lavorare, ci sarà molto da lavorare. Sulla spesa corrente, di cosa vogliamo parlare sulla spesa corrente, cari Consiglieri? È quello che è, sicuramente migliorabile anche lì, c'è una gestione e ci saranno sicuramente, mi auguro che ci siano delle integrazioni migliorative per quanto riguarda questa voce. Ma il discorso più, secondo me, più entusiasmante, più ricco, più politico, è stato detto, qual è la visione? Più volte è stata detta qual è la vision di questa politica, di questa Amministrazione, di questa... la vision è quella del programma elettorale presentato, poi bisogna vedere come realizzare questo programma. Bisogna vederne gli strumenti e le modalità, questo sicuramente. C'è stato secondo me una tirata di freno a mano dettata da questi motivi che tutti ben voi conoscete molto meglio di me e sono convinto e fiducioso che da oggi in avanti questa Amministrazione può mettere veramente una velocità superiore ma anche con metodo diverso, perché, lo dico ad alta voce, io sono convintissimo delle mie idee, il metodo da seguire soprattutto nelle opere pubbliche, quindi le spese in conto capitale, debba essere un metodo se non altro partecipativo, non dico condiviso, perché la condivisione, sono convinto che sarà molto difficile magari ottenerla, chissà. Non mettiamo mai limiti alla provvidenza. Ma se non altro partecipativo, perché quando si parla di un'opera pubblica di un Comune, interessa tutti. Ma interessa tutti veramente, perché poi rimane. Poi possiamo rimanere su posizioni diverse, di utilità, di priorità data, di metodo non condiviso, ma almeno ci siamo parlati, ci siamo confrontati, l'andiamo ad affrontare, perché non è detto che non si possa migliorare. L'importante è dividerne l'utilità dell'opera pubblica. Soprattutto non ci dobbiamo dimenticare che un'opera pubblica è per tutta la città e non possiamo usare e strumentalizzare materialmente dei cavilli che possono essere superati per affossare e far fare brutta figura ad un'Amministrazione che sta governando semplicemente per questo obiettivo, magari comportando la non realizzabilità dell'opera stessa. Cerchiamo di capirci su questo. La priorità è l'opera pubblica ed il servizio al cittadino sta alla responsabilità di ognuno di noi portarla avanti nel migliore dei modi, pur rimanendo nelle proprie posizioni. Se qualcuno invece intende, vede strani mostri o vede o pensa qual cos'altro, ci sono le sedi opportune ed io invito tutti, invito tutti noi Consiglieri, singoli cittadini, la legge ce lo permette. Se c'è una cosa di cui io sono convinto, mi rivolgo alle istituzioni preposte, non vengo a illazionare e mi fermo. La vision, valorizzazione e conto capitale... voglio rimanere sul conto capitale e ritornare un po' sulla politica, quanti metodi abbiamo per avere, l'abbiamo detto, possiamo contrarre dei mutui, possiamo fare la finanza verticale che è quella Stato - Regione eccetera, o possiamo fare quella orizzontale che da ultima, negli ultimi anni, con la finanza orizzontale qualcosa si è andato realizzando, ma perché? Perché viviamo uno stato chiamiamolo di crisi, perché così si chiama, dove sappiamo benissimo tutti, tutti lo sappiamo perché se stanno in crisi le famiglie, sappiamo bene quello che stiamo subendo dal nostro Stato e in quale crisi versa il nostro Stato. Quindi dimentichiamocene salvo casi eccezionali, dove comunque va approvato, dove comunque va fatto e condivido la progettualità diretta alla U.E. condivido perfettamente e comunque va fatta. Ma non possiamo basarci esclusivamente sulla speranza di ottenere una finanza verticale, perché oggi, secondo il mio punto di vista, ma quello che è realtà, questa finanza verticale è vuota, le casse sono vuote e quando ci sono già sono destinati nel momento in cui vengono deliberate a monte. Lo sappiamo tutti che

succede così. Quindi l'ipocrisia, se non riusciamo noi, in un Comune di 20.000 abitanti a parlarci chiaro ed a nasconderci ancora dietro a false ideologie o a false cose, false problematiche, allora non possiamo pretendere che i nostri rappresentanti in Unione Europea o al Governo Nazionale facciano di meglio. Quindi parliamo senza ipocrisia, diciamo le cose come stanno. Le difficoltà ci sono, non ci sono i soldi. Magari se qualcuno sa dove stanno andiamoli a prendere. Che bisogna provarci sicuramente, sicuramente va fatta la progettualità, sicuramente va fatto un lavoro di... ma non lo possiamo solo fare per farci belli, per dire: "Vogliamo costruire un palazzo polivalente". Poi? Che ci vuole? Lo possiamo dire nel libro dei sogni della politica. Poi giustamente bisogna realizzarlo, bisogna sapere dove andare a prendere i soldi, soprattutto. Perché non è la progettualità che manca, di quella ne abbiamo. Allora diciamocelo tra noi, ma questo non comporta che noi siamo sconfitti, non comporta che noi siamo sconfitti, non comporta che noi non dobbiamo fare nulla. Sicuramente questo Consiglio Comunale porterà le proposte progettuali, ci saranno e c'è una visione completa, una visione che tende a fare diventare Grottaferrata attrattore turistico, creando quelle infrastrutture necessarie per creare quegli eventi tali che portano benefit alla nostra comunità oltre che i servizi e quindi ad un'economia ed una produzione. Ma questo sicuramente. Ce l'abbiamo ben chiaro. Io personalmente dico che per quanto riguarda le opere pubbliche le voglio partecipare. Detto questo è chiaro che poi questa visione nella sua realizzazione, per poterla realizzare, è chiaro che si vanno a toccare degli strumenti che possono essere quelli che abbiamo detto prima, il PRG che ha... Non è detto che non si debba toccare, quando però si sono messe in fila una serie di priorità certe, economicamente, che si possono realizzare e allora sempre in una visione generale per ottenere quel tipo di risultato, cioè fare diventare... se la vogliamo dire breve, facciamo un esempio. La Giunta Mori ha fatto diventare Città del Libro, Grottaferrata. Benissimo, è un'iniziativa che comunque fa da attrattore turistico, che quindi fa commercio, fa tutto, ci mancherebbe altro. Benissimo, però non bisogna limitarci a dire: la Fiera o Grottaferrata. Facciamo un disegno completo, abbiamo una visione completa di quello che dobbiamo con la strumentazione giusta e l'applicazione della realizzazione delle infrastrutture necessarie per andare verso quel tipo di obiettivo. Diamo un servizio di attrazione, allora sì che arriva l'economia. Tutto questo si può fare, non è che non si può fare. Però ribadisco, se c'è qualcuno che vuole mettere il bastone fra le ruote, solo per fare dispetto e vantarsi o per fare solo campagna elettorale, questo poi ci porta ad un rallentamento di tutto questo. Io sono ottimista e penso che l'Amministrazione condotta da Giampiero Fontana, dal nostro Sindaco, sia non in grado ma di più di portare avanti questo progetto, questa visione, questo futuro per Grottaferrata. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Marconi. Se non ci sono più interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Chi vuole fare Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA

Velocissima. Noi siamo in attesa della marcia in più, siamo in attesa del miglioramento, siamo in attesa delle proposte progettuali e delle idee chiare. Mi



dispiace che non mi abbia ascoltato consigliere Marconi. Ha fatto un intervento politico, i cavilli e i bastoni tra le ruote non le ha messe certo l'opposizione per l'andamento di questi due anni. In attesa di tutto questo per ora votiamo contro questo bilancio e speriamo nel futuro, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Consigliere Rotondi, prego.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. Io faccio riferimento alle cose che sono state dette e mi fermo anche un momento a parlare dalla relazione fatta dall'assessore Consoli. Diciamo ha parlato di investimenti che ci sono questi investimenti, il microcanile, per carità non è un intervento riduttivo solo sul microcanile, però diciamo le cose che sono state nominate, microcanile, poi è stato fatto un bell'intervento da parte dell'assessore Passini per quanto ci sono delle cose che nel bilancio risultano in riduzione piuttosto che in aumento e sono state fatte delle domande, non c'è stata risposta alle domande fatte dall'assessore Broccatelli, ma ci riserviamo magari in un altro momento di avere delle delucidazioni. Il consigliere Pizzicannella dice: noi dobbiamo trovare delle forme anche condivise per capire come fare la riscossione dei tributi. Benissimo, ma intanto voi presentate oggi un bilancio e magari queste iniziative di condivisioni andavano fatte prima. Il consigliere Marconi dice che noi abbiamo parlato di disastro. Qui non è che si parla di disastro, né si parla di mettere i bastoni fra le ruote. Semplicemente questo bilancio non verrà votato, noi voteremo contro questo bilancio perché non è un disastro ma è un vuoto disastroso, è primo di progettualità per il futuro. È inutile dire "poi si farà, poi si farà" questo compare nel bilancio. Manca la progettualità, manca la volontà concreta di investimento, manca la programmazione, manca la valorizzazione del patrimonio che non è soltanto quello finanziario ma anche quello immobiliare, manca una volontà concreta d'investimenti. Qui non è questione di mettere i bastoni fra le ruote, questo è un vuoto, noi andiamo a votare un vuoto disastroso. Questo non è possibile, noi votiamo contro questo vuoto disastroso e speriamo che magari l'Amministrazione si possa ravvedere nel tempo, sono passati ormai due anni dal insediamento, ma qui non c'è nulla, si gioca in rimessa come in quel consuntivo questo di previsione avremmo gradito uno sforzo in più. Come diceva il consigliere Broccatelli, ci sono sei bandi aperti, apprendiamo con piacere dal assessore Consoli che verrà coinvolta l'università per fare i progetti europei? Perché non è in condizione l'Amministrazione di partecipare a dei bandi? Bene. Questa è la soluzione? Nel credo sia la posizione adeguata. Quindi per le motivazioni, non mi dilungo oltre, contro questo vuoto disastroso di contenuti al di là delle cifre... i compitini, l'Amministrazione e le cifre li hanno fatti bene, non siamo in default per fortuna, ma non c'è una volontà che non sia quella di non aumentare le tasse e mantenere i servizi, forse un bilancio va oltre. Ma questo non c'è stato, anche questa volta e noi votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Rotondi. Prego consigliere Scardecchia.



CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO

Dopo avere udito le diverse disamine dei Consiglieri di maggioranza, sono ancora più convinto che non sapete veramente dove andare, qui non c'è una programmazione. Vorrei evidenziare che dopo due anni, dopo due anni ancora non sapete come uscirne fuori, né tanto meno, consigliere Masi, come poter riscuotere ancora i tributi. Volete programmare una Commissione solo per capire come potere andare avanti, del programma che avete proposto in Campagna elettorale nemmeno l'ombra, dei 28 punti e dei 55 sono rimasti un sogno, quindi signori che cosa vi devo dire? Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, come al solito non parteciperò neppure alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA

Grazie, Presidente. C'è stata una critica da parte dei miei colleghi sul bilancio partecipato. Questo credo che sia una delle critiche che comunque bisogna riflettere, una delle poche critiche su cui riflettere, almeno per quanto riguarda me. Sul resto, mi ero preparato un bel po' di numeri ma credo che comunque indipendentemente dal fatto che noi possiamo dire, come diceva, a parte il consigliere Marconi sugli investimenti, su quello che noi vorremmo fare, sono sempre le fattibilità del bilancio e credo ancora di più che sono i fatti quelli che poi si concretizzano. Ringrazio la Giunta, il Sindaco e chi ha redatto il bilancio, perché comunque sono stati attenti a quelli che sono le problematiche sociali. Perché non so se abbiamo cittadini diversi, ma è fortemente il problema dell'occupazione sia dei padri di famiglia che hanno 40 - 50 anni e non trovano posti di lavoro, grazie al progetto che se noi non approviamo questa sera non andrà avanti. Alcuni di loro hanno trovato anche posto di lavoro. Quindi credo che indipendentemente dalle critiche sul fatto che sarebbe facile da parte nostra, politicamente, fare una strada o fare molte strade per mettersi la stelletta sul petto, perché è molto semplice farlo, però a volte bisogna prendere anche delle scelte che vanno oltre quello che è la visibilità politica. Quindi proprio per questo, dichiaro favorevole all'approvazione del bilancio da parte del gruppo di Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Masi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Petrosino.

CONSIGLIERE, PETROSINO GIAMPAOLO

In qualità di capogruppo, questa volta ho studiato, del gruppo Grottaferrata per Noi, ci dichiariamo come atto responsabile, chiaramente, favorevoli all'approvazione del bilancio. È chiaro che vogliamo ringraziare, come ha fatto il consigliere Masi, soprattutto gli Uffici che hanno fatto un grosso sforzo della redazione del bilancio previsionale, i Revisori che hanno certificato il bilancio di previsione. Poi vedrà il consigliere Scardecchia, volevo rispondere a lui per dire che noi da domani non saremo più qua ad alzare la mano, cioè noi da domani ci auguriamo e ce lo auguriamo tutti, penso Consiglieri di opposizione e Consiglieri di maggioranza, noi saremo qui per aprire un confronto su quello che tutti, è vero



che ... il consigliere Marconi ha ricordato che la campagna elettorale è finita, io dico è finita per la maggioranza. Per l'opposizione la campagna elettorale non finisce mai. Il discorso è che quindi noi le critiche le dobbiamo accettare, ci dobbiamo confrontare, l'ho detto pure l'altra volta, nelle sedi opportune, le sedi opportune secondo me non sono l'aula lì dove vengono poi evidenziati gli screzi o... ricordo come si è aperto il Consiglio, non sono intervenuto, diciamo che da persona responsabile ed onesta quale mi ritengo di essere, io dico rispondo in piena responsabilità. Quindi con responsabilità nelle sedi competenti. Diciamo che il lavoro che noi dobbiamo fare tutti insieme, perché giustamente è il Consiglio che approva, voi chiaramente non votate come opposizioni, qualcuno esce dall'aula, ma alla fine del Consiglio l'approvazione è del Consiglio. L'approvazione del bilancio preventivo è del Consiglio. Nelle sedi che io dico essere le Commissioni, al di là dei progetti, che giustamente avete evidenziato, progetti di opere pubbliche che non sono stati previsti perché forse non c'era forse una progettualità come ha detto giustamente il consigliere Broccatelli, però lo stesso consigliere Broccatelli ha invitato a fare un'analisi di costi, diciamo di quei centri di costi che non richiedono una progettualità specialistica, ma richiedono una progettualità politica, cioè la razionalizzazione degli spazi. Questi sono programmi che non è che oggi io vado ad aggiungere o a sottrarre a quello che è il programma, questi fanno parte del programma elettorale di questa Amministrazione. Lo sforzo che noi insieme dobbiamo fare è appunto fare questo lavoro di analisi per ricercare risparmio in questi centri di costi che lo permettono, come la razionalizzazione degli spazi, come la messa in reddito del patrimonio immobiliare e dobbiamo fare... Quando vedo che nella relazione, l'assessore Consoli fa riferimento all'università, io dico che si sta riferendo a quegli stessi bandi a cui ha fatto riferimento il consigliere Broccatelli che prevedono, li conosciamo perché diciamo per fortuna sul sito ci si va tutti oggi, ci riferiamo a quei bandi il cui accesso passa per l'università, attraverso le convenzioni con le università. Ecco perché il riferimento. Non sono tutte cose buttate lì a corredo di un bilancio che è stato fatto dagli uffici, ma questo è il risultato di un qualcosa che è stato fatto con tutte le difficoltà che ci siamo detti. Io vi invito ed invito soprattutto i Consiglieri di maggioranza a presentare nelle opportune Commissioni quelli che sono idee e progetti per trovare le soluzioni che sono state auspicate pure dal consigliere Consoli. Il Sindaco ha dato qualche apertura rispetto alla modifica, lei ha detto non è stato fatto, allora cerchiamo tutti insieme con un confronto costruttivo. Perché da parte dei Consiglieri di minoranza c'è tanta esperienza di Consiglio Comunale in più rispetto ai Consiglieri di maggioranza, questo lo dicono i dati, lo dicono gli anni in cui siete stati seduti in Consiglio Comunale. Quindi da parte nostra, come Consiglieri del gruppo Grottaferrata per Noi, io dico noi saremo aperti a questo confronto a partire da domani. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Petrosino. Prego, consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO

Molto brevemente. Ribadisco quello che ho detto precedentemente e voto favorevolmente al bilancio.



PRESIDENTE, BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Pizzicannella. Passiamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari - 5

Astenuto – 0

Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari - 5

Astenuto – 0

Come sopra. Il Consiglio approva la delibera numero 4. Buonasera a tutti. Il Consiglio si chiude alle 21 : 30. Arrivederci.